

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
CAMPANIA CENTRO CASSA RURALE ED ARTIGIANA**

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231
“DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA
DELLE PERSONE GIURIDICHE”**

PARTE SPECIALE

1. Scheda documento

Società emittente:	BCC Campania Centro
Titolo:	Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – Protocolli comportamentali di Parte Speciale
Owner di riferimento:	U.O. Organizzazione e Tecnologie
Redattore:	Gruppo di Lavoro 231/01
Verificatore:	Organismo di Vigilanza (ex D. lgs. 231/01)
Approvatore:	Consiglio di Amministrazione di BCC Campania Centro
Allegati al documento	Allegato A - Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza

1.1 Cronologia delle revisioni

Numero versione	Data approvazione	Principali interventi
0.0	14.06.2016	Prima versione
1.0	08.11.2023	Seconda versione - aggiornamento

INDICE

1. Scheda documento	2
1.1 Cronologia delle revisioni	2
1. Principali definizioni.....	6
2. Principali riferimenti normativi	8
2.1. Principali Riferimenti Normativi Esterni	8
2.2. Principali Riferimenti Normativi Interni	8
3. I Protocolli Speciali	8
3.1. Struttura, contenuti, destinatari	9
3.2. Le Sezioni special-preventive.....	10
3.3. Rinvio alle prescrizioni general-preventive.....	11
3.4. Interventi di aggiornamento.....	11
4. Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione.....	12
4.1. La natura giuridica di BCC Campania Centro	14
4.2. Funzioni coinvolte, area a rischio diretto ed aree strumentali.....	14
4.3. Prescrizioni comportamentali	14
4.4. Presidi special-preventivi.....	16
4.4.1 Rapporti con la P.A.	16
4.4.2 Gestione dei rapporti con Enti Pubblici in occasione del rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni.....	17
4.4.3 Gestione rapporti istituzionali con Autorità di Vigilanza con Regulatori e P.A.	18
4.4.4 Gestione delle ispezioni, verifiche o accertamenti da parte delle Amministrazioni Pubbliche e/o della Autorità di Vigilanza o nell'ambito di procedure giudiziarie	19
4.4.5 Ammissione e gestione dei soci.....	20
4.4.6 Gestione del Credito (anche agevolato)	20
4.4.7 Servizio erogazione pensioni dell'INPS	20
4.4.8 Gestione dei contratti in favore della Pubblica Amministrazione - Gestione servizi di Tesoreria e Cassa.....	20
4.4.9 Gestione dei conti correnti (anche dormienti)	20
4.4.10 Richiesta finanziamenti agevolati (con Banca beneficiaria) e successive rendicontazioni	20
4.4.11 Formazione finanziata	21
4.4.12 Gestione del personale.....	23
4.4.13 Gestione adempimenti per l'ottenimento di agevolazioni, sgravi (es. l.68/99; l.104/12)	23
4.4.14 Gestione del Contenzioso	23
4.4.15 Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.....	23
4.4.16 Pianificazione operativa e controllo di gestione.....	23
4.4.17 Gestione delle procedure acquisitive di beni e dei servizi, inclusi gli incarichi professionali (negoziante, stipula e gestione dei relativi contratti)	23
4.4.18 Gestione incassi e pagamenti.....	24
4.4.19 Gestione degli Omaggi, liberalità e sponsorizzazioni	24
4.4.20 Attività di promozione commerciale (marketing).....	24
5. Reati Informatici	25

5.1. Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	26
5.2. Prescrizioni comportamentali	26
5.3. Presidi special-preventivi.....	29
5.3.1 Governance ICT – gestione reti di telecomunicazione.....	29
5.3.2 Sicurezza integrata	29
5.3.3 Continuità operativa e gestione degli incidenti	30
6. Delitti di criminalità organizzata, anche a carattere transnazionale e Reati di terrorismo ed eversione dell’ordine democratico.....	30
6.1. Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	33
6.2. Prescrizioni comportamentali	33
6.3. Presidi special-preventivi.....	35
7. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.....	36
7.1. Funzioni coinvolte, aree a rischio	37
7.2. Prescrizioni comportamentali	37
7.3. Presidi special-preventivi.....	37
8. Reati Societari	38
8.1. Funzioni coinvolte, aree a rischio diretto ed aree strumentali.....	39
8.2. Prescrizioni comportamentali	39
8.3. Presidi special-preventivi.....	41
8.3.1 Gestione amministrativa e contabile.....	41
8.3.2 Tenuta della contabilità	41
8.3.3 Accesso ai sistemi contabili	41
8.3.4 Adempimenti fiscali	41
8.3.5 Bilancio d’esercizio.....	42
8.3.6 Redazione di Bilanci, relazioni e report ed effettuazione stime e valutazioni	42
8.3.7 Pubblicizzazione di informazioni societarie e comunicazione istituzionale (gestione rapporti con i media, organi di stampa e mercato)	42
8.3.8 Adempimenti verso organi societari	42
8.3.9 Rapporti con collegio sindacale, società di revisione e funzioni di controllo.....	42
8.3.10 Redazione, consultazione e conservazione dei libri sociali	42
8.3.11 Rapporti con le autorità di vigilanza	42
8.3.12 Gestione dei rapporti infragruppo e con parti correlate	43
9. Abusi di Mercato	44
9.1 Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	45
9.2 Prescrizioni comportamentali	45
9.3 Presidi special-preventivi.....	46
9.3.1 Gestione dell’informazione “price sensitive”	46
9.3.2 Gestione delle operazioni che possano configurare manipolazioni del mercato	46
10. Delitti di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime con violazione di norme antinfortunistiche	47
10.1 Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	47
10.2 Contenuti necessari alla Sezione ex art. 25 septies	47

10.3	Prescrizioni comportamentali	48
10.4	Presidi special-preventivi.....	50
10.4.1	Gestione del patrimonio immobiliare	50
10.4.2	Rapporti con fornitori di opere, con appaltatori e outsourcers (anche di gruppo).....	50
11.	Delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti, autoriciclaggio	52
11.1	Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	52
11.2	Prescrizioni comportamentali	52
11.3	Presidi special-preventivi.....	56
12	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	57
12.1	Funzioni coinvolte ed attività sensibili	57
12.2	Prescrizioni comportamentali	57
12.3	Presidi special-preventivi.....	57
13	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	58
13.1	Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	58
13.2	Prescrizioni comportamentali	58
13.3	Presidi special-preventivi.....	59
14	Delitto d'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria	60
14.1	Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	60
14.2	Prescrizioni comportamentali	60
14.3	Presidi special-preventivi.....	60
15	Reati Ambientali	62
15.1	Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	62
15.2	Prescrizioni comportamentali	63
16	Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, delitti contro la personalità individuale e delitti di razzismo e xenofobia e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.....	65
16.1	Funzioni coinvolte, aree a rischio reato.....	66
16.2	Prescrizioni comportamentali generali e special-preventive	66
16.2.1	Distacco di personale di gruppo	68
17	Reati Tributari	69
17.1	Funzioni coinvolte, area a rischio reato.....	70
17.2	Prescrizioni comportamentali generali e special-preventive	70
17.3	Presidi special-preventivi.....	73
17.3.1	Operazioni Straordinarie	73
18	Rinvio al Sistema Disciplinare.....	74

1. Principali definizioni

Significato da attribuire ad alcuni termini presenti nel documento:

- **Aree a Rischio:** le aree di attività della BCC nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, la potenzialità commissiva di un reato presupposto previsto dal D.Lgs. n. 231/01.
- **Authorities:** Autorità pubbliche esercenti funzioni di istruzione, controllo e verifica, anche di rilievo settoriale come le Autorità di Vigilanza dell'ambito bancario e finanziario, in primis BEI/Banca d'Italia.
- **Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana:** nel seguito per brevità anche "BCC" o "BCC Campania Centro" o "Banca".
- **Banche Affiliate:** le BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e, pertanto, soggette all'attività di Direzione e Coordinamento di ICCREA Banca in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato (di seguito anche solo "Banche Affiliate" o "Banche").
- **Capogruppo:** ICCREA Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo ICCREA.
- **Codice Etico di Gruppo:** il documento che racchiude i principi etici, valoriali e comportamentali del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA (anche solo "Codice Etico").
- **Decreto Legislativo n. 231/2001:** il Decreto Legislativo che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato (anche solo "Decreto" o "D.Lgs. 231/01").
- **Destinatari:** i Soci (per quanto applicabile), gli Esponenti Aziendali, i Dipendenti, nonché i Terzi Destinatari.
- **Dipendenti:** tutti i collaboratori della Banca, apicali e sottoposti, aventi con la stessa un rapporto di lavoro¹.
- **Esponenti Aziendali:** i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo. Nel modello di governo societario del Gruppo, rientrano in tale perimetro gli amministratori, i sindaci e i direttori generali.
- **Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA:** si rimanda alla definizione del Regolamento di Gruppo tempo per tempo vigente. La composizione del Gruppo ICCREA, con evidenza del perimetro del Gruppo Bancario, è pubblicata sul sito istituzionale del Gruppo (<https://www.gruppobccICCREA.it/Pagine/ChiSiamo/Chi-siamo.aspx>).
- **Modello (anche solo "Modello 231" o "Modello"):** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, D.Lgs. n. 231/01.
- **Organismo di Vigilanza (o "OdV"):** l'Organismo autonomo ed indipendente preposto alla vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, nominato dall'Organo di Amministrazione della Società.
- **Pubblica Amministrazione (o "P.A."):** ogni ente di natura pubblica e società a partecipazione pubblica, comprese le Autorità di vigilanza. Con riferimento ai reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, sono considerati gli esponenti di essa, in veste di "pubblici ufficiali" o di "incaricati di un pubblico servizio".
- **Reati:** le fattispecie penali espressamente richiamate dal D.Lgs. n. 231/01 come reati-presupposto cui è collegata la responsabilità amministrativa dell'ente collettivo per illecito.

¹ Di ogni tipologia, con contratto a tempo indeterminato o determinato,.

- **Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento:** le società controllate dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 23 del TUB sulle quali la Capogruppo esercita le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo (*i.e.*, Società del Perimetro Diretto, Banche Affiliate e Società del Perimetro Indiretto).
- **Terzi Destinatari:** soggetti, non legati alla Banca da vincoli societari o di subordinazione, che sono comunque tenuti al rispetto del Modello, agendo, internamente o esternamente, per conto o a favore della Banca, quali, ad es., i fornitori di beni, opere e servizi, anche intellettuali, inclusi i consulenti e gli outsourcers, i collaboratori in virtù di contratto di servizi, agenti e intermediari, *etc.*

2. Principali riferimenti normativi

2.1. Principali Riferimenti Normativi Esterni

La BCC Campania Centro, oltre ad essere assoggettata alle norme di diritto comune, si conforma alle prescrizioni, ove applicabili, della normativa speciale e regolamentare vigente in materia.

In particolare, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, si richiamano:

- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- D.Lgs. n. 385/1993, “*Testo Unico Bancario*”;
- D.Lgs. n. 58/1998, “*Testo Unico della Finanza*”;
- Circolare Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 c.s.m., “*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*”;
- Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 febbraio 2013 c.s.m., “*Disposizioni di vigilanza per le banche*”;
- Circolare Banca d’Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modificazioni e integrazioni “*Istruzioni di Vigilanza per le banche*”;
- D.Lgs. n. 231/07 “*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché' della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*”;
- Circolare Banca d’Italia del 10 marzo 2011, “*provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231*”;
- D. L. 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 aprile 2016, n. 19 “*Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio*”;
- Delibera Consob n. 17297 del 28 aprile 2010, “*Disposizioni concernenti gli obblighi di comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti da parte dei soggetti vigilati*”.

2.2. Principali Riferimenti Normativi Interni

Omissis

3. I Protocolli Speciali

I Protocolli comportamentali di Parte Speciale, al pari del Codice Etico di Gruppo dei Protocolli di Parte Generale e del Sistema Disciplinare Interno, costituiscono un componente essenziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dalla BCC Campania Centro.

Mentre i Protocolli Generali illustrano i contenuti del Decreto, l'articolazione dei componenti del Modello, nonché fissano i generali principi di comportamento cui sono assoggettati tutti gli Esponenti aziendali e i dipendenti operanti nel/per l'ente collettivo (sia in posizione apicale, che subordinata), i Protocolli Speciali definiscono i presidi special-preventivi e le peculiari regole di comportamento cui sono assoggettati coloro i quali operano nelle aree aziendali "mappate" come "sensibili" (aree a rischio reato), essendo gestori dei processi ritenuti potenzialmente criminogeni e, quindi, potenziali autori dei reati censiti a rischio di verifica.

Mediante la previa operazione di Mappatura – da cui le Matrici di Mappatura al cui contenuto integrale rinviamo, nonché all'allegata "Legenda" – sono state rilevate le potenzialità commissive delle famiglie di reato di cui al Catalogo 231 vigente, cui BCC Campania Centro risulta esposta in ragione dei propri caratteri organizzativi, dimensionali, di linea di business e di background storico.

Rispetto a tali rischiosità, il presente documento intende definire correlate misure special-preventive, atte a ridurre entro un livello accettabile la possibile realizzazione di esse.

La logica sottesa è anche quella di stimolare il continuo miglioramento e la sensibilizzazione degli Esponenti aziendali e dei Dipendenti alla Legalità e alla Compliance, anche considerando la natura del Modello, quale strumento dinamico e "work in progress".

Si evidenzia che in fase di Mappatura, in considerazione dei caratteri peculiari della Società, della sua linea di business e del suo background storico, alcune tipologie di reati-presupposto e famiglie di reato sono state valutate come non configurabili con l'attività espletata dalla Banca, ovvero non rilevanti in termini di rischio concreto ed attuale.

Ciò nondimeno, anche rispetto ad esse operano in chiave prevenzionale le prescrizioni generali di cui al Codice Etico, ai Protocolli comportamentali di Parte Generale ed alla normativa interna.

3.1. Struttura, contenuti, destinatari

Per ciascuna famiglia di reato-presupposto censita vengono fissate regole comportamentali (positive o negative) cui i Soggetti indicati sono vincolati, nonché vengono adottati presidi e strumenti di controllo e prevenzione.

Le prescrizioni si raccordano con le best practices del settore bancario e finanziario, con i Sistemi di controllo adottati da BCC Campania Centro, nonché dalla normativa interna, ancorché aventi una finalità non specificamente prevenzionale ex D.Lgs. n. 231/2001.

La vigenza di tali presidi è stata tenuta in considerazione già in fase di censimento e graduazione delle concrete potenzialità commissive di reato presso la Banca.

3.2. Le Sezioni special-preventive

In considerazione dell'eterogenea natura delle singole famiglie di reato-presupposto², le prescrizioni comportamentali vengono declinate in distinte e specifiche Sezioni.

Ciascuna Sezione riporta in sintesi – mediante un'estrapolazione delle risultanze della correlata Matrice di mappatura – le principali azioni/processi ritenuti sensibili rispetto alla tipologia di reato considerata, nonché le funzioni aziendali coinvolte nella gestione del processo potenzialmente criminogeno, i cui responsabili ed esponenti possono risultarne autori, ovvero concorrenti nella realizzazione del reato.

In tale categoria soggettiva sono, altresì, considerati la Capogruppo e i Soggetti terzi che collaborando stabilmente con BCC Campania Centro (in qualità di consulenti esterni, fornitori di beni, di servizi, o di opere, di *outsourcers*) possono anch'essi concorrere, o agevolare, la realizzazione del reato.

Per tali soggetti vengono fissate prescrizioni comportamentali obbligatorie, ovvero idonee ad impedire azioni e comportamenti agevolativi o strumentali alla commissione del reato considerato.

Da ultimo, vengono definiti Sistemi di controllo e di *reporting* (funzionale o gerarchico) atti a garantire l'effettiva ed efficace vigilanza sia di prima linea, che ad opera degli organismi di controllo.

Con riferimento agli ambiti di verifica e di monitoring da parte dell'Organismo di Vigilanza, sarà lo stesso Organismo a definire – tempo per tempo – uno specifico piano di attività sono puntualizzati specifici ambiti di verifica e di *monitoring* per ciascuna tipologia di reato-presupposto, con elencazione delle principali informazioni/documentazioni che devono ad esso essere trasmesse, ferma restando la facoltà dell'OdV di definire un puntuale ed esaustivo "Flussogramma", come previsto nella Parte Generale del presente Modello.

Le prescrizioni previste per ciascuna Sezione del presente documento trovano applicazione trasversale, in quanto esplicano anche un'azione di prevenzione di diversi reato-presupposto e di condotte aventi funzione strumentale o agevolativa di essi (es. prescrizioni di cui alla Sez. *Reati informatici*, rispetto al reato di "*Truffa informatica*, regolato nella Sez. *Reati nei confronti della P.A.*).

3.3. Rinvio alle prescrizioni general-preventive

In linea generale, il sistema di organizzazione di BCC Campania Centro è incentrato sul rispetto della normativa interna e di Gruppo, sulla separazione e sul coordinamento dei ruoli, sul formale conferimento di poteri e responsabilità, sulla definizione della linea gerarchica e funzionale, sul Sistema dei controlli.

BCC Campania Centro ha adottato un proprio Organigramma e un Regolamento Generale d'istituto, improntandoli ai suddetti criteri informativi.

A parte le prescrizioni di cui alla legge ordinaria ed a quella speciale di settore (nonché ai regolamenti ed istruzioni delle Autorità di Vigilanza), trovano obbligatoria applicazione per gli esponenti aziendali, i Dipendenti e i Collaboratori di BCC Campania Centro le prescrizioni di cui:

- allo Statuto;
- al Codice etico di Gruppo;
- ai Protocolli comportamentali di parte Generale;
- alla normativa primaria (di impianto) e secondaria (di funzionamento);
- alla normativa interna e di Gruppo vigente.

3.4. Interventi di aggiornamento

Il MOG si configura quale strumento "dinamico", destinato a successivi aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni in relazione alle novellazioni legislative e/o alle modifiche organizzative, dimensionali ed operative riguardanti BCC Campania Centro.

Pertanto, il presente Protocollo Speciale è soggetto a successive modificazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza nominato.

4. Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti tra la BCC e gli esponenti della Pubblica Amministrazione nell'accezione più lata, comprensiva degli enti pubblici, nazionali e comunitari, delle Autorità di Vigilanza in ambito bancario e finanziario, nonché delle ordinarie Autorità pubbliche.

La natura imprenditoriale della Banca e il suo ruolo istituzionale comportano l'esigenza di instaurazione e tenuta continuativa di relazioni e rapporti con molteplici Soggetti pubblici, come a titolo meramente indicativo: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Imprese e Made in Italy, BCE, Banca d'Italia, CONSOB, l'U.I.F., Garante Privacy, l'Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Autorità Antitrust, Enti pubblici locali, ecc.

Ne consegue che taluni Esponenti aziendali/Dipendenti (apicali o sottoposti), nell'espletamento delle proprie mansioni, possono trovarsi esposti al rischio di commissione di talune fattispecie di reato richiamate dagli artt. 24 e 25 del Decreto, ossia:

- *Malversazione di erogazioni pubbliche*³ (art. 316-bis c.p.);
- *indebita percezione di erogazioni pubbliche*⁴ (art. 316-ter c.p.);
- *truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee* (art. 640, 2° comma, n. 1 c.p.);
- *truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche* (art. 640-bis c.p.);
- *frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico* (art. 640-ter c.p.);
- *frode nelle pubbliche forniture* (art. 356 c.p.);
- *frode ai danni del Fondo europeo agricolo* (art. 2. L. 23/12/1986, n.898);
- *concussione* (art. 317 c.p.);
- *corruzione per l'esercizio della funzione* (art. 318 c.p.);
- *corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio* (art. 319 c.p.);
- *circostanze aggravanti* (art. 319-bis c.p.);
- *corruzione in atti giudiziari* (art. 319-ter c.p.);
- *induzione indebita a dare o promettere utilità* (art. 319-quater c.p.);
- *corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio* (art. 320 c.p.);
- *pene per il corruttore* (art. 321 c.p.);
- *istigazione alla corruzione* (art. 322 c.p.);
- *peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni*

³ Da ultimo modificato dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25.

⁴ Da ultimo modificato dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25.

- internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri*⁵ (art. 322-bis c.p.);
- *peculato (limitatamente al primo comma)* (art. 314 c.p.);
 - *peculato mediante profitto dell'errore altrui* (art. 316 c.p.);
 - *abuso d'ufficio* (art. 323 c.p.);
 - *traffico di influenze illecite* (346 – bis c.p.)⁶.

Da un punto di vista soggettivo, i Reati nei confronti della P.A. hanno natura propria, richiedendo oltre alla presenza del soggetto privato, anche quella di soggetti che rivestano - formalmente o anche in via fattuale - le qualifiche di “*Pubblico ufficiale*” o di “*Incaricato di pubblico servizio*”.

Ex art. 357 c.p. è **Pubblico ufficiale** colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della P.A., o dal suo svolgersi per mezzo di poteri d'autorità o certificativi.

Ciò che determina la qualifica è l'effettivo svolgimento della funzione, a prescindere dalla natura dell'eventuale rapporto d'impiego che intercorre fra il soggetto e l'ente.

La qualifica di cui sopra, dunque, va riconosciuta a quanti, dipendenti pubblici o privati, nell'ambito di una potestà regolamentata dal diritto pubblico, possano formare e manifestare la volontà della P.A., ovvero esercitare poteri autoritativi, deliberativi o certificativi.

Diversamente, è *Incaricato di pubblico servizio* a mente dell'art. 358 c.p., colui che, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio - ossia, un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma priva dell'esercizio dei poteri tipici di quest'ultima - con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine o di prestazione d'opera meramente materiale.

Si prescinde, quindi, dall'esistenza di un rapporto di dipendenza con un ente pubblico, dovendosi, secondo una concezione *funzionale-oggettiva*, considerare tale ogni attività diretta oggettivamente al conseguimento di finalità pubbliche.

In presenza dello svolgimento di un'attività avente i requisiti predetti, la Giurisprudenza ritiene irrilevante la natura della normativa che disciplina il rapporto. Essa attribuisce rilievo anche alla prestazione di fatto di un pubblico servizio.

⁵ Da ultimo modificato con il D.lgs. n. 156/2022.

⁶ Con riguardo all'art. 346 bis c.p., come modificato dalla l. n. 3/2019.

4.1. La natura giuridica di BCC Campania Centro

Omissis

4.2. Funzioni coinvolte⁷, area a rischio diretto⁸ ed aree strumentali

Omissis

4.3. Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento (cfr. par 3.3).

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex artt. 24 e 25 del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura - sono altresì obbligate a conformarsi alle norme e vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Stretta osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e la normativa interna e di Gruppo disciplinanti l'attività aziendale, riguardanti segnatamente le attività che comportino relazioni e rapporti con la PA;
- Instaurare e mantenere rapporti con Pubblici ufficiali e/o Incaricati di pubblico servizio sulla base di criteri di correttezza, trasparenza ed imparzialità;
- Non porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra indicate, o idonei ad agevolare la realizzazione, ovvero ad impedirne la rilevazione;
- Non porre in essere alcuna situazione di conflitto d'interessi nei confronti della P.A. in relazione a quanto previsto dalle suddette ipotesi di reato;
- Assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi negoziali, contrattuali ed amministrativi in cui ci si interfaccia con la P.A.;

⁷ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate.

⁸ Nell'ambito dell'assessment dei reati contro la P.A. astrattamente rilevanti, è stata valutata la natura (pubblica o privata) della singola attività sensibile/area di rischio e, conseguentemente, nel Modello è stato fatto un richiamo con riferimento a quelle attività in cui l'operatore bancario si trova ad operare quale incaricato di pubblico servizio. Sul punto, precisano le Linee Guida ABI (Capitolo II, p. 17) che "è opportuno che il modello, attraverso una elencazione specifica dei settori interessati, individui le operazioni attuate in esecuzione di una concessione amministrativa che, in quanto regolate da norme di diritto pubblico ed atti autoritativi, assumono rilievo pubblicistico. Benché infatti la natura privatistica dell'attività bancaria sia ormai un dato acquisito al nostro ordinamento, vi sono delle attività che esulano dalla gestione ordinaria del credito e che, in quanto svolte in regime di concessione, possono presentare connotazioni pubblicistiche.

Tali sono, in particolare, secondo l'elaborazione giurisprudenziale:

- le operazioni che attengono all'attività di intermediazione bancaria consistente nella distribuzione di titoli del debito pubblico;
- le operazioni svolte in campo monetario, valutario, fiscale e finanziario, in sostituzione di enti pubblici non economici, nella veste di banche agenti o delegate;
- le operazioni relative alle attività di concessione e gestione dei "crediti di scopo legale" e a quelle rientranti nel settore dei c.d. "crediti speciali o agevolati" che, per loro natura, gravano in varia misura sulla finanza pubblica."

- Conformarsi alla normativa interna, ai Regolamenti interni ed alle Istruzioni impartite (ove applicabili) per la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi, nonché per la selezione ed il conferimento di incarichi professionali, da parte delle società del Gruppo ICCREA;
- Procedere alla erogazione del compenso, di acconti e rimborsi spesa mediante sistema tracciabile e previa verifica dell'esattezza e tempestività della prestazione e di ricezione di regolare fattura;
- Conformarsi alla normativa interna e di Gruppo per la valutazione, selezione ed instaurazione di rapporti di lavoro e collaborazione a favore di BCC Campania Centro.

È fatto **espresso divieto** di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino gli estremi di un reato o di comportamenti corruttivi, come:

- Esercitare forme di pressione, inganno, suggestione o captazione della benevolenza del funzionario pubblico, ovvero assecondare suoi comportamenti surrettizi o di induzione a dare o promettere alcunché, tali da influenzare le determinazioni del soggetto pubblico;
- Effettuare - direttamente o indirettamente - elargizioni in denaro, ovvero attribuire o anche promettere utilità⁹ a favore di pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio (italiani o stranieri) e loro familiari;
- Distribuire od offrire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo;
- In particolare, è vietata qualsiasi forma di dono, regalia o concessione di altro vantaggio (es. Promesse di assunzione; concessione in godimento, a qualsiasi titolo, di beni senza equo corrispettivo, ecc.) a funzionari pubblici, che possa influenzare la loro indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio per BCC Campania Centro e il Gruppo;
- Gli omaggi consentiti devono risultare sempre di modico valore o rientrare negli usi (es. Doni di modico valore in occasione di festività) essere sempre adeguatamente motivati ed autorizzati;
- Accordare o offrire vantaggi di qualsiasi natura o forme di ospitalità, anche mediante accollo di spese di rappresentanza, ovvero atti di liberalità (es. Sponsorizzazioni di eventi), ad esponenti della p.a. o loro familiari, che non siano adeguatamente motivate ed autorizzate, determinando in tal modo le medesime conseguenze di cui al precedente punto;
- Effettuare prestazioni, o riconoscere compensi in favore di dipendenti, dirigenti,

⁹ Anche nell'erogazione dei servizi di credito, ad es. concedendo linee di credito o garanzie a condizioni di particolare favore, ovvero mediante cancellazione di posizioni debitorie o, ancora, facendo ottenere finanziamenti o interventi agevolativi in difetto dei presupposti di legge.

amministratori di enti pubblici, società o enti non profit, Società in partecipazione pubblica, o onorari a favore di collaboratori esterni (es. Consulenti, outsourcers, ecc.), che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale intercorrente con essi;

- Effettuare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni, contributi o provvidenze pubbliche per società del Gruppo ICCREA, ovvero per la clientela o terzi;
- Accettare la richiesta o la sollecitazione, anche per interposta persona, di denaro o altre utilità dal funzionario pubblico in rapporto con BCC Campania Centro o società del Gruppo, ovvero da un soggetto terzo a lui in qualsiasi modo collegato;
- Ricercare, o instaurare illecitamente, relazioni personali di favore, di influenza, di ingerenza – anche con esponenti di società private, fornitrici di beni e di servizi - capaci di condizionare, direttamente o indirettamente, la tenuta del rapporto o l'esito della procedura;
- per l'Esponente aziendale della Banca, di sfruttare, o vantare, relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale, con un incaricato di pubblico servizio, ovvero con uno degli altri soggetti ad essi equiparati dall'art. 322-bis c.p., al fine di farsi dare, o promettere, denaro o altre utilità quale prezzo per la propria mediazione illecita o per la remunerazione dei predetti;
- per l'Esponente Aziendale della Banca, di dare, o promettere, denaro o altre utilità a favore di un soggetto esterno che lo solleciti al medesimo fine, ossia quello di vedersi compensata l'opera di mediazione illecita verso un pubblico ufficiale, o un incaricato di pubblico servizio, ovvero uno degli altri soggetti di cui al cit. art. 322-bis c.p.

4.4. Presidi special-preventivi

Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati nei confronti della P.A. sono fissate le seguenti prescrizioni obbligatorie di ambito:

4.4.1 Rapporti con la P.A.¹⁰

- I rapporti in nome e per conto di BCC Campania Centro con esponenti della P.A. devono essere tenuti esclusivamente da soggetti legittimati e autorizzati formalmente identificati e delegati; i Terzi destinatari devono aver ricevuto un incarico espresso formalizzato con specifico atto/contratto;
- I Terzi destinatari che intermedino o supportino BCC Campania Centro nella tenuta dei rapporti con la P.A. devono essere selezionati e individuati in modo trasparente e con parità di trattamento, (modalità di identificazione, condizioni di pagamento, ecc.);

¹⁰ Tale intendendosi ogni soggetto esercente la funzione pubblica, come a titolo indicativo: Amministrazioni dello Stato, Autorità amministrative indipendenti, Enti pubblici locali; enti pubblici economici; Autorità giudiziaria; Amministrazione Finanziaria, Forze dell'Ordine, BCE, Banca d'Italia, Consob, UIF, IVASS, Garante Privacy, Organizzazioni sindacali, ecc.

- L'erogazione dei servizi istituzionali o di supporto a favore di Soggetti pubblici - anche convenzionati - e/o di loro rappresentanti ed esponenti, deve essere resa in condizioni di parità di trattamento rispetto al privato;
- Le operazioni di pagamento - anche con modalità frazionata - in contanti, mediante l'emissione di assegni, mediante libretti e titoli al portatore devono essere effettuate per importi non superiori alla soglia indicata dalla normativa di cui al d.lgs. 231/2007 c.s.m.;
- I soggetti responsabili della redazione e trasmissione, per via informatica o telematica, alle Autorità di Vigilanza e ai Soggetti pubblici di *report*, informative¹¹ (periodica, "ad evento" o su richiesta), rendiconti, ecc., devono essere a ciò formalmente incaricati e devono conformarsi alle specifiche prescrizioni definite nella Sezione dedicata ai Reati informatici dei presenti Protocolli Speciali a cui rinviamo e dalla normativa interna;
- Ogni corrispondenza o invio di documentazione a funzionari pubblici deve essere trasmessa mediante sistemi di posta elettronica certificata, con archiviazione (informatica o cartacea) della relativa documentazione.

4.4.2 Gestione dei rapporti con Enti Pubblici in occasione del rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni

- È fatto espresso divieto di presentare dichiarazioni e/o attestazioni non veritiere a Soggetti pubblici¹² (nazionali o esteri) onde conseguire e/o usufruire di erogazioni pubbliche, contributi, finanziamenti agevolati od altre provvidenze, nonché per l'ottenimento di licenze, autorizzazioni, concessioni per le quali non ricorrano i requisiti soggettivi e/o oggettivi all'uopo richiesti da norme di legge o regolamentari;
- Per ciascuna pratica deve essere conservata, adeguata documentazione (su supporto cartaceo e/o informatico) che consenta, in qualsiasi momento, l'effettuazione di controlli in merito alle caratteristiche dell'operazione, alla verifica ex post del relativo processo decisionale e di controllo, nonché alla tracciabilità delle correlate operazioni di natura finanziaria;
- Devono essere previsti specifici livelli autorizzativi o di supervisione che siano commisurati alle caratteristiche e alle tipologie di atto richiesto.
- Qualsivoglia elaborato, relazione, valutazione tecnica o stima economica proveniente da Terzi Destinatari prestatori di servizi professionali e/o di supporto che sia strumentale alla tenuta dei rapporti con la P.A. deve essere da essi fornito per iscritto, datato e sottoscritto per l'assunzione della paternità del documento, nonché della veridicità e completezza del contenuto.

¹¹ A titolo indicativo, l'adempimento degli obblighi di segnalazione di cui alla normativa Antiriciclaggio nei confronti dell'UIF, di quelli di cui alla normativa e ai regolamenti delle Authorities in materia bancaria e finanziaria.

¹² Tali intendendosi a titolo meramente indicativo, Enti assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate; Enti pubblici locali, ecc.), CCIAA, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Amministrazione sanitaria, Autorità giudiziaria e Forze dell'Ordine, ecc.

4.4.3 Gestione rapporti istituzionali con Autorità di Vigilanza¹³, con Regolatori e P.A.

Le attività principali cui si fa riferimento sono le seguenti:

- relazioni, rendicontazioni e reporting (anche finanziari) alla PA e alle Authorities;
- gestione rapporti con Enti pubblici e Autorità pubbliche;
- gestione piattaforme pubbliche;
- gestione richieste dell'Autorità Giudiziaria e/o Amministrazione Tributaria;
- segnalazioni di vigilanza.

In tali casi devono essere mantenuti i seguenti principi di controllo:

- Ogni comunicazione, attestazione, dichiarazione rivolta alla P.A. deve essere resa con tempestività, correttezza, veridicità, completezza e conformemente alla legge ed ai regolamenti applicabili, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche ispettiva, da essa esercitate; di tali comunicazioni deve essere garantita adeguata documentabilità;
- Deve essere definito uno scadenziario degli adempimenti nei confronti della P.A./Authorities ovvero determinati i tempi di risposta;
- È vietato esporre dati e/o fatti falsi, parziali, incompleti circa le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie di BCC Campania Centro e del Gruppo;
- È vietato ostacolare con qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, l'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche in sede di accesso da parte delle *Authorities* competenti;
- Le richieste pervenute dalla PA o dalle Authorities devono essere tracciate, il flusso di comunicazione interna conseguente alle richieste deve essere documentato.
- Deve essere, garantita la tracciabilità delle attività atte a formulare la risposta alle richieste di cui sopra che deve avvenire nei modi e nei termini richiesti (anche mediante strumenti informatici);
- La trasmissione, anche con supporto informatico, di dati, di documenti, di report, di piani, di budget e di rendiconti alle Autorità di Vigilanza, deve essere curata da parte di Esponenti Aziendali / Dipendenti e soggetti formalmente autorizzati, nei limiti delle proprie competenze e mansioni come definite dall'Organigramma e dal Funzionigramma vigenti;
- Ogni segnalazione dell'Autorità di Vigilanza o della PA di rilievi sostanziali nella fornitura di dati deve essere immediatamente comunicata unitamente ad una relazione scritta dalle Funzioni competenti che indichi le misure adottate, o da adottare, per evitare la reiterazione dell'errore;

¹³ In primis, BCE, Bankitalia, CONSOB, U.I.F., Ministero dell'Economia e delle Finanze; Garante Privacy.

- Devono essere individuate e rispettate le relative abilitazioni informatiche in modo che sia sempre possibile la “tracciatura” delle funzioni - comprese quelle in possesso di particolari abilitazioni (ad es. by-pass) – e delle attività svolte, nonché i processi di autorizzazione a livello amministrativo nell’assegnazione di tali facoltà;
- Deve essere effettuato un costante monitoraggio dell’attività dei Terzi Destinatari fornitori interessati da questi processi al fine di rilevare, segnalare ed intervenire su eventuali inadeguatezze dei relativi processi.
- L’accesso ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione (es. piattaforma ministeriale), se previsto, deve essere limitato al solo personale autorizzato e vincolato a un’autenticazione (user e password).

4.4.4 Gestione delle ispezioni, verifiche o accertamenti da parte delle Amministrazioni Pubbliche e/o della Autorità di Vigilanza o nell’ambito di procedure giudiziarie

Nell’ambito di ispezioni, verifiche o accertamenti da parte di esponenti della P.A. devono essere rispettati i seguenti presidi di controllo:

- Alle ispezioni (giudiziarie, tributarie o amministrative), nonché ai sopralluoghi effettuati presso le sedi di BCC Campania Centro, ovvero in qualsiasi altro sito aziendale ove viene svolta l’attività, devono partecipare almeno due Dipendenti espressamente delegati/autorizzati che devono tenere una condotta conforme ai principi comportamentali indicati nel Codice Etico di Gruppo, nel MOG e nella normativa interna e / o di Gruppo;
- Del procedimento ispettivo, delle verifiche, dei sopralluoghi e delle azioni intraprese deve essere redatto e conservato apposito verbale, riportato in apposito Registro, unitamente a copia dell’eventuale atto di contestazione o rilevazione di irregolarità;
- Lo stato di avanzamento dei procedimenti / confronti avviati dall’Autorità di Vigilanza è oggetto di specifico report agli organi societari e/o di controllo;
- La gestione dei rilievi deve comportare un monitoraggio continuo della pratica e una gestione dei singoli eventi, fino alla risoluzione degli stessi;
- In caso di audizioni, colloqui, raccolta di testimonianze di Esponenti aziendali e Dipendenti da parte di funzionari pubblici presso la sede sociale – fatti salvi i casi in cui sia richiesto e motivato un colloquio diretto con personale specificamente individuato – devono presenziare almeno due Esponenti aziendali o Dipendenti espressamente delegati/autorizzati;
- In caso di richieste pervenute per iscritto, deve essere prevista la protocollazione delle stesse e della loro evasione. In particolare, devono essere previste regole e controlli per i tempi di evasione di richieste da parte di soggetti (Autorità e Polizia Giudiziaria, ecc.) il cui mancato rispetto espone la Società a sanzioni.

4.4.5 Ammissione e gestione dei soci

Omissis

4.4.6 Gestione del Credito (anche agevolato)

Omissis

4.4.7 Servizio erogazione pensioni dell'INPS

La normativa interna deve garantire che tale attività "sensibile" venga svolta in maniera trasparente e documentabile, nel rispetto delle seguenti specifiche misure comportamentali e di controllo:

- È vietato destinare, in tutto o in parte, le somme ricevute dall'INPS per scopi diversi dalla corresponsione dei ratei pensionistici ai soggetti beneficiari; in caso di somme non riscosse, ovvero restituite dal beneficiario, è obbligatorio restituirle all'INPS secondo le indicazioni contrattuali;
- È obbligatorio comunicare all'INPS le variazioni intervenute circa i soggetti beneficiari delle quali BCC Campania Centro venga a conoscenza (es. decesso, aggiornamento IBAN, ecc.).

4.4.8 Gestione dei contratti in favore della Pubblica Amministrazione - Gestione servizi di Tesoreria e Cassa

Omissis

4.4.9 Gestione dei conti correnti (anche dormienti)

Omissis

4.4.10 Richiesta finanziamenti agevolati (con Banca beneficiaria) e successive rendicontazioni

La richiesta, l'attività istruttoria e contrattuale, l'incasso, la gestione, il godimento e la rendicontazione di finanziamenti pubblici di ogni tipo, di agevolazioni e provvidenze concesse da Soggetti pubblici (nazionali o esteri), dei quali sia beneficiaria BCC Campania Centro, devono conformarsi alle prescrizioni di legge e regolamentari ed alle istruzioni impartite dai Soggetti pubblici eroganti.

Devono altresì essere rispettati i seguenti principi di controllo:

- La Banca definisce, tempo per tempo sulla base di eventuali opportunità, i soggetti responsabili della redazione e trasmissione (per via informatica o telematica) - anche su piattaforme informatiche di titolarità pubblica (es. piattaforma ministeriale del Ministero delle imprese e del made in Italy) - ai Soggetti pubblici di report, dati e rendiconti;
- le richieste di agevolazione in corso nonché l'ottenimento o il mancato ottenimento

- delle stesse sono tracciati;
- L'intera documentazione (su supporto cartaceo o informatico) è sempre veritiera, esaustiva, aggiornata, coerente con la tipologia di istanza avanzata, nonché archiviata e conservata e in ogni momento verificabile;
 - In sede di istanza è accuratamente effettuato il previo accertamento circa la ricorrenza da parte del richiedente/beneficiario di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla legge o dall'Autorità competente per la concessione del beneficio;
 - L'utilizzo delle somme messe a disposizione o erogate dal Soggetto pubblico è esclusivamente rivolto allo scopo previsto e vincolato, senza poter essere, neanche parzialmente, distratto;
 - È sempre garantita la segregazione funzionale per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - predisposizione della documentazione necessaria per l'istanza di contributi/finanziamenti pubblici e della documentazione di rendicontazione del loro utilizzo;
 - contabilizzazione e gestione finanziaria dei contributi/finanziamenti ottenuti;
 - verifica della documentazione prodotta (dichiarazioni, prospetti o documenti falsi o non veritieri) per quanto sopra.

Le prescrizioni su elencate devono trovare stretta osservanza anche riguardo alle istanze ed al godimento da parte della Società di agevolazioni, finanziamenti, rimborsi, sospensioni e rinvii concessi dal Governo.

Ogni Esponente aziendale / Dipendente è sensibilizzato a verificare puntualmente la concreta ricorrenza in capo alla Banca e al suo Personale dei requisiti soggettivi e oggettivi all'uopo richiesti dalla legge eccezionale, anche in deroga alla legge ordinaria, ai fini della concessione e del godimento di tali provvedimenti. Non può essere indebitamente richiesto o applicato – nell'interesse/vantaggio della Banca - alcun provvedimento di agevolazione emergenziale.

4.4.11 Formazione finanziata

Oltre al rispetto delle suddette prescrizioni:

- Sono sempre dettagliate chiaramente le modalità di invio della documentazione agli enti pubblici per la richiesta, la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dallo Stato, nonché per la gestione degli stessi;
- In sede di rendicontazione dei dati e dei costi consuntivati, la funzione competente, in base all'oggetto del finanziamento/contributo, deve verificare che tutte le spese risultino documentate, garantendone la tracciabilità;

- È sempre garantita la segregazione funzionale per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - Individuazione dei contributi / finanziamenti pubblici, predisposizione della documentazione necessaria per l'istanza di contributi / finanziamenti pubblici e della documentazione di rendicontazione del loro utilizzo;
 - contabilizzazione e gestione finanziaria dei contributi/finanziamenti ottenuti;
 - verifica della documentazione prodotta (dichiarazioni, prospetti o documenti falsi o non veritieri) per quanto sopra.

4.4.12 Gestione del personale

Omissis

4.4.13 Gestione adempimenti per l'ottenimento di agevolazioni, sgravi (es. l.68/99; l.104/12)

Omissis

4.4.14 Gestione del Contenzioso

- La Banca identifica chiaramente i soggetti (interni e/o esterni alla Società e al Gruppo) a cui è assegnata la gestione/responsabilità delle posizioni;
- La Banca definisce le modalità di selezione, conferimento d'incarico (e di eventuale revoca) dei mandati alle liti e attribuzione dei poteri al legale incaricato;
- I legali esterni e/o altri professionisti incaricati di cui si avvale la U.O. al momento dell'accettazione dell'incarico, devono prendere visione e accettare il Codice Etico di Gruppo e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ovvero estratti di quest'ultimo) adottati dalla Banca;
- È prevista la ricognizione periodica delle pratiche gestite, dello status e degli importi delle parcelle maturate;
- Il legale incaricato, nel corso di esecuzione del mandato, è tenuto ad informare la Banca dell'andamento del giudizio, delle prospettive di possibile esito e della strategia che intende attuare. Ogni soluzione transattiva o conciliatoria, come la rinuncia alle liti, all'esercizio di diritti e facoltà, la rinuncia a crediti e garanzie oggetto del contenzioso, la concessione di agevolazioni procedurali deve essere previamente e formalmente autorizzata dalla Banca;
- Le attività svolte da professioni esterni sono oggetto di un attento monitoraggio nel continuo sia in termini di efficacia delle azioni di recupero che di andamento dei costi.

4.4.15 Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Omissis

4.4.16 Pianificazione operativa e controllo di gestione

Omissis

4.4.17 Gestione delle procedure acquisitive di beni e dei servizi, inclusi gli incarichi professionali (negoiazione, stipula e gestione dei relativi contratti)

Omissis

4.4.18 Gestione incassi e pagamenti

Omissis

4.4.19 Gestione degli Omaggi, liberalità e sponsorizzazioni

Omissis

4.4.20 Attività di promozione commerciale (marketing)

Omissis

5. Reati Informatici

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati informatici con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della BCC Campania Centro.

Le fattispecie contemplate dall'art. 24 bis sono:

- *documenti informatici*¹⁴ (art. 491 bis c.p.);
- *accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico* (art. 615 ter c.p.);
- *detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici*¹⁵ (art. 615 quater c.p.);
- *detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico*¹⁶ (art. 615 quinquies c.p.);
- *intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche* (art. 617 quater c.p.);
- *detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche*¹⁷ (art. 617 quinquies c.p.);
- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici* (art. 635 bis c.p.);
- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità* (art. 635 ter c.p.);
- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici* (art. 635 quater c.p.);
- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità* (art. 635 quinquies c.p.);
- *frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica* (art. 640 quinquies c.p.);
- *perimetro di Sicurezza Cibernetica* (art. 1, comma 11, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105).

¹⁴ Tali risultando i documenti su supporto elettronico, di natura pubblica o privata, aventi efficacia probatoria. Cfr. art. 2215 bis c.c.

¹⁵ Rubrica così sostituita dalla Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (Legge Europea 2019-2020).

¹⁶ Rubrica così sostituita dalla Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (Legge Europea 2019-2020).

¹⁷ Rubrica così sostituita dalla Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (Legge Europea 2019-2020).

5.1. Funzioni coinvolte¹⁸, aree a rischio reato

Omissis

5.2. Prescrizioni comportamentali

Sebbene l'illecito trattamento dei dati personali non risulti, ad oggi, inserito nel Catalogo dei reati-presupposto, un adeguato ed effettivo assetto di Governance della Privacy, conformato alle prescrizioni del Reg. U.E. n. 679/2016, c.d. "GDPR" e calibrato sulla realtà organizzativa ed operativa della Società, garantisce la ricorrenza di condizioni di liceità, legittimità, compliance e sicurezza dei dati personali trattati con supporti informatici/telematici, nonché di rispetto dei diritti riconosciuti ai terzi interessati.

Pertanto, la Banca deve curare la periodica uniformazione alle prescrizioni, ai vincoli comportamentali, agli strumenti di presidio e controllo richiesti dal GDPR.

Si evidenzia che, ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016, la Banca ha provveduto alla nomina di un D.P.O. – anche sulla base delle impostazioni del Gruppo - e che lo stesso coopera con l'Autorità di controllo, sorveglia l'osservanza del Regolamento cit. e funge da punto di contatto per le questioni connesse al trattamento dei dati personali.

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 24 bis del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì obbligate a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Stretta osservanza e conformazione a tutte le norme di legge (ordinaria, speciale e regolamentare di settore), dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna vigente, riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati informatici ex art. 24 bis del Decreto, nonché del reato di Frode informatica ex art. 640 ter c.p. (**per il quale si rinvia alle prescrizioni di cui alla Sezione sub Reati nei confronti della P.A. del presente documento**);
- Conformarsi alle prescrizioni del Regolamento U.E. n. 679/2016 ("GDPR") e d.lgs. n. 196/2003, T.U. Privacy, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 e alle direttive e raccomandazioni impartite dal Garante della Privacy a tutela della riservatezza dei dati personali di terzi¹⁹;
- Rispettare, specie ove si rivesta la qualifica di Soggetti propri (i.e. Titolare,

¹⁸ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

¹⁹ In specie di quelli particolari disciplinati dagli artt. 9 e 10, GDPR riguardanti la Clientela costituita da persone fisiche, acquisiti e detenuti da BCC Campania Centro per l'erogazione dei servizi bancari.

Responsabili e Incaricati del trattamento di dati personali, Amministratore di sistema) le prescrizioni comportamentali e le modalità di esercizio delle funzioni ad essi attribuite, conformemente alla normativa interna della Banca;

- Rispettare e conformarsi alle indicazioni fornite dal D.P.O. con riferimento all'espletamento delle funzioni attribuitegli dall'art. 39 GDPR;
- Custodire la propria postazione informatica aziendale (i.e. componenti *hardware* e *software*, di proprietà o in dotazione in quanto forniti da soggetti terzi), fissa e/o mobile (es. *laptop*, *smart phone*, *tablet*, telefoni cellulari) e utilizzarla con cura e correttamente per l'espletamento delle proprie mansioni, segnalando prontamente al Responsabile della U.O. incaricata danneggiamenti, smarrimenti, anomalie e malfunzionamenti.

Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati in esame, BCC Campania Centro ha adottato un insieme di regole²⁰ idoneo a garantire sia la sicurezza delle reti e dei Sistemi informatici e telematici, che dell'ambiente di lavoro, del Patrimonio informativo e della sua immagine.

Pertanto, ciascun Esponente aziendale/dipendente o terzo destinatario **è obbligato a**:

- Utilizzare (senza poterne dare comunicazioni a terzi), con le modalità indicate dalla Banca, lo User ID e la *password* individuale di autorizzazione all'accesso al Sistema informatico aziendale, o gli eventuali sistemi di identificazione ed autenticazione alternativi (es. lettori di impronte digitali, *smart card*, *badge*) garantendo la segretezza degli stessi. Resta vietato l'uso, dei suddetti dispositivi, da parte di soggetti diversi dall'intestatario;
- Utilizzare personalmente le credenziali che consentono l'accesso all'*Intranet* aziendale ed ai relativi servizi, senza poterle condividere o cedere a terzi;
- Operare sugli apparati aziendali (fissi e/o mobili) esclusivamente per lo svolgimento di attività lavorative salvo specifica e formale autorizzazione rilasciata dal Responsabile della competente funzione, restando vietato l'ascolto e la visione di programmi e files video, audio o musicali, se non per fini prettamente lavorativi
- Navigare in *Internet* ed utilizzare la posta elettronica (di qualsiasi sistema di messaggistica) solo per finalità legate all'espletamento delle proprie mansioni;
- Non visitare siti Internet se non per esigenze operative, non inviare e-mail contenenti materiale illegale (es. materiale pedopornografico), non scaricare, senza espressa autorizzazione da parte delle funzioni competenti, *software* anche gratuiti (*freeware* e *shareware*) prelevati da siti *Internet*, né caricare, scaricare o trasmettere in qualsiasi modo *software* o altro materiale in violazione alle leggi sul *copyright* o di usurpazione

²⁰ Quali prescrizioni comportamentali, di sicurezza e di controllo di natura organizzativa, operativa e tecnologica peculiari per l'ambito e la finalità di utilizzo del dato informatico o telematico, volte a garantire sia la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e tracciabilità dei dati, che l'adozione per l'insieme dei processi aziendali di specifiche soluzioni di continuità operativa anche in condizioni di emergenza.

dei diritti riservati (i.e. paternità e sfruttamento economico) del legittimo proprietario di opere dell'ingegno;

- Controllare i *files* allegati alla posta elettronica prima del loro utilizzo e non eseguire *download* di file eseguibili; in caso di dubbia attendibilità del mittente è vietato aprire i messaggi senza aver contattato il Responsabile dell'UO competente di BCC Campania Centro o suoi delegati;
- Non sollecitare corrispondenza elettronica, interagire con *social network* e *chat* non attinenti alle proprie attività aziendali, né promuovere affari estranei all'esercizio delle proprie mansioni, ovvero per fini di lucro o di profitto personale;
- Non utilizzare *software* e banche dati non originali o sprovvisti del contrassegno SIAE, ovvero prive di valida ed efficace licenza, di certificazione, nonché con modalità non conformi alle prescrizioni contrattuali nonché alle istruzioni impartite dal Responsabile della U.O. competente della Banca;
- Non mascherare o modificare la propria identità di utente informatico, o effettuare lo *spamming*, trasmettere dati, informazioni o atti alterati o falsificati (falsità materiale o ideologica), inviare intenzionalmente e-mail contenenti *virus* o altri programmi – proprietari o di terzi, dei quali si faccia utilizzo - capaci di infettare o danneggiare dati e sistemi, o la funzionalità degli stessi, o intercettare dati o informazioni altrui;
- Non utilizzare, né installare *software* atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici di soggetti pubblici e privati;
- Assumere ogni cautela durante le operazioni di cifratura o microfilmatura di dati e documenti aziendali, onde evitarne la distruzione o il danneggiamento;
- Assumere ogni cautela richiesta dalla legge, dal Garante della *Privacy* e dallo Statuto dei Lavoratori - per quanto riguarda il controllo a distanza dei lavoratori - nell'installazione presso i siti aziendali, nel funzionamento e nell'utilizzo di impianti di rilevazione audiovisiva di persone e cose per finalità di sicurezza;
- Non danneggiare, distruggere, modificare informazioni, dati e/o programmi di Sistemi informativi di pubblica utilità e/o dello Stato e/o di altro ente della P.A. o *Authority*, per i quali, per motivi di lavoro, si possiedano le autorizzazioni all'accesso;
- Non modificare la configurazione *hardware* e *software* della propria o altrui postazione di lavoro (fissa e/o mobile), aggiungendo o rimuovendo componenti, né modificando lo standard aziendale;
- Adeguarsi prontamente e diligentemente alle istruzioni ricevute per l'attivazione e il controllo di funzionalità aziendale di Sistemi di sicurezza dei dati informatici, quali *antivirus*, *antispam*, *back-up* ed altri servizi digitali innovativi come il *cloud computing*;
- Assumere ogni opportuna ed adeguata misura preventiva idonea ad evitare l'infezione informatica del virus "*Cryptolocker*" o *simili*, che potrebbe comportare fenomeni estorsivi come la richiesta da parte di *hackers* del pagamento di riscatti economici per il ripristino della funzionalità dei Sistemi aziendali;
- Ottenere la necessaria autorizzazione dalla funzione competente prima di effettuare

- delle modifiche sulle banche dati;
- Gestire l'insieme delle procedure per la classificazione ed il trattamento delle informazioni in base allo schema di classificazione adottato dalla Società e dal Gruppo.

E' **espressamente vietato** ad ogni Esponente aziendale e/o Dipendente non formalmente autorizzato o delegato, di effettuare trasmissione di dati, informazioni, documentazioni sulle piattaforme istituzionali attivate o concesse in uso dalle Autorità di Vigilanza (ad es. BCE e Banca d'Italia, CONSOB, UIF, ecc.) ovvero *software* di titolarità della P.A., né trasmettere o ricevere comunicazioni ufficiali rientranti nei rapporti istituzionali tenuti da BCC Campania Centro né inoltrare (neanche in bozza o per anticipazione) – neanche su richiesta informale da parte del soggetto aziendale responsabile – piani, prospetti, rilevazioni statistiche, *reporting*, rendiconti, copia di documenti societari e finanziari.

Inoltre, la Banca deve inserire nei contratti con i collaboratori e in quelli di lavoro clausole di non divulgazione delle informazioni. Ancora, deve essere prevista la sottoscrizione, al momento dell'assunzione (anche a tempo determinato, o per l'effettuazione di stage) o del conferimento dell'incarico, di un atto d'impegno al corretto utilizzo dei Sistemi informatici e telematici aziendali in dotazione, nonché alla custodia e tutela di essi.

5.3. Presidi special-preventivi

Omissis

5.3.1 Governance ICT – gestione reti di telecomunicazione²¹

Omissis

5.3.2 Sicurezza integrata

Omissis

a) Trasmissione tramite sistemi informatici dei dati alle Pubbliche Amministrazioni e alle Authorities

Sono formalmente individuati i soggetti – anche esterni attraverso esternalizzazione del servizio - incaricati di gestire il sistema informatico utilizzato per l'invio dei flussi e/o delle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza e alla Pubblica Amministrazione.

Omissis

²¹ I presidi devono essere rispettati anche nel caso in cui la gestione delle reti sia effettuato da un soggetto terzo.

5.3.3 Continuità operativa e gestione degli incidenti

Omissis

6. Delitti di criminalità organizzata, anche a carattere transnazionale e Reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico

La presente Sezione è volta a prevenire:

1. I reati di **criminalità organizzata** di cui all'art. 24-ter del Decreto n. 231/2001 ed i c.d. delitti di criminalità organizzata a **carattere transnazionale** di cui alla legge 16 marzo 2006, n. 146.
2. I **reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico** di cui all'art. 25-quater del Decreto n. 231/2001
3. Qualsiasi **fenomeno di infiltrazione illegale di criminalità organizzata** che potrebbe riguardare la Banca in considerazione del tessuto sociale e territoriale in cui è inserita.

1) Ai sensi dell'**art. 24-ter del Decreto (aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015)**, la responsabilità dell'ente può derivare dai seguenti reati:

- *associazione per delinquere (art. 416 c.p.);*
- *associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p.);*
- *scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.);*
- *sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);*
- *associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (DPR 309/1990, art. 74);*
- *illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'art. 2, comma 3, della Legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lett. a) n. 5 c.p.p.).*

2) Ai sensi **dell'art. 25 quater del Decreto** la responsabilità dell'ente può derivare dai seguenti reati:

- *associazioni sovversive (art. 270 c.p.);*
- *associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.);*
- *circostanze aggravanti e attenuant²² (art. 270 bis.1 c.p.);*
- *assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.);*
- *arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.);*

²² Così come modificato dalla Legge 60/2023.

- organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 quater.1 c.p.);
- addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies);
- finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270 quinquies.1 c.p.);
- sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.);
- condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.);
- attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.);
- atto di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.);
- sequestro a scopo di coazione (art. 289 ter c.p.);
- istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (art. 1, L. 342/1976);
- danneggiamento delle installazioni a terra (art. 2, L. 342/1976);
- sanzioni (art. 3, L. 422/1989);
- art. 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (New York, 9 dicembre 1999).

3) Inoltre, la Legge 16 marzo 2006, n. 146, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001", ha esteso la responsabilità degli enti ai reati di cd. criminalità organizzata transnazionale.

Per qualificare una fattispecie criminosa come "reato transnazionale", è necessaria la sussistenza delle condizioni indicate dal legislatore:

- 1) nella realizzazione della fattispecie, deve essere coinvolto un gruppo criminale organizzato;
- 2) il fatto deve essere punito con la sanzione non inferiore nel massimo a 4 anni di reclusione;
- 3) è necessario che la condotta illecita:
 - sia commessa in più di uno Stato; ovvero
 - sia commessa in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato; ovvero
 - sia commessa in un solo Stato, sebbene una parte sostanziale della sua preparazione o pianificazione o direzione e controllo debbano avvenire in un altro Stato; ovvero

- *sia commessa in uno Stato, ma in esso sia coinvolto un gruppo criminale organizzato protagonista di attività criminali in più di uno Stato.*

Per “gruppo criminale organizzato”, ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, si intende “*un gruppo strutturato, esistente per un periodo di tempo, composto da tre o più persone che agiscono di concerto al fine di commettere uno o più reati gravi o reati stabiliti dalla convenzione, al fine di ottenere, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o un altro vantaggio materiale*”.

Ai sensi della Legge n. 146/2006²³, i reati rilevanti ai fini di una responsabilità amministrativa dell'Ente sono:

1. *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286);*
2. *Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309);*
3. *Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);*
4. *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.);*
5. *Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);*
6. *Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);*
7. *Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.).*

²³ Così come modificata dalla Legge 60/2023

6.1. Funzioni coinvolte²⁴, aree a rischio reato

Omissis

6.2. Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex artt. 24 ter e 25 quater del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura - sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- Ogni operazione e transazione posta in essere nell'interesse / vantaggio della Banca deve essere legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile, correttamente ed adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, la ricostruzione del processo decisionale, nonché l'identità della controparte negoziale;
- il compimento delle operazioni finanziarie e bancarie²⁵ per conto di BCC Campania Centro è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali / Dipendenti a ciò legittimati dall'Organigramma e dal Regolamento Generale d'Istituto, ovvero espressamente autorizzati o delegati (Poteri Delegati) e deve essere da essi effettuato nella più stretta osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 231/2007²⁶ e delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza, sotto il controllo e la supervisione della Funzione Antiriciclaggio²⁷;
- nelle operazioni di movimentazione di cassa e di gestione della Tesoreria, prima di effettuare qualsiasi pagamento o rimessa, ovvero prima di procedere all'incasso, è obbligatoria la verifica dell'esistenza del titolo giuridico debitorio o creditorio, la corrispondenza dell'importo, nonché la ricorrenza delle condizioni e dei termini all'uopo previsti dalla normativa interna;
- ogni trasferimento di denaro deve essere effettuato attraverso il canale degli Intermediari Finanziari abilitati, mentre quello di denaro contante, di libretti al portatore, di titoli al portatore (in euro o in valuta estera) effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, non deve superare la soglia di valore indicata dall'art. 49, d.lgs. n. 231/2007 c.s.m. dall'art. 3 del D.lgs. 25 maggio 2017, n.90;
- deve essere garantita un'adeguata rilevazione e gestione delle informazioni e della

²⁴ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

²⁵ Il cui oggetto risulti qualsiasi entità economicamente apprezzabile e scambiabile, come denaro (qualsiasi valuta), titoli di credito, strumenti di pagamento, diritti di credito, metalli e preziosi, opere d'arte, bolli e filigrane, beni materiali ed immateriali.

²⁶ Segnatamente, agli obblighi di Adeguata verifica della Clientela; di conservazione delle informazioni acquisite; di Registrazione all'AUI; di Segnalazione all'UIF delle operazioni sospette.

²⁷ In conformità alle istruzioni della Circ. di Banca d'Italia del 10 marzo 2011 c.s.m.

documentazione attestante l'esperita esecuzione di tutti i controlli necessari;

- tutte le informazioni rilevate, comprese quelle attinenti eventuali elementi di criticità²⁸, dovranno essere, inoltre, sempre oggetto di preventiva registrazione nell'ambito degli applicativi dedicati (sistema di profilatura, check-list indicatori di anomalia, applicativi dedicati alla registrazione della titolarità effettiva) e corretta/ordinata archiviazione secondo le procedure vigenti;
- Ove in relazione all'operatività esperita si trattino clienti o potenziali clienti controllati, direttamente o indirettamente, da persone fisiche o giuridiche residenti o riconducibili ai Paesi "non cooperativi", fermi gli obblighi di astensione ex art. 42 del lgs. N. 231/2007 come successivamente modificato dal d. Lgs n. 90 del 25 maggio 2017, devono essere sempre applicate misure di adeguata verifica in modalità rafforzata oltre, ove pertinente, quelli inerenti eventuali segnalazioni di operazioni sospette.
- nelle operazioni e transazioni intercorrenti con Partners e soggetti Terzi, e comportanti trasferimenti in valuta, anche in via telematica, è vietato operare triangolazioni internazionali o effettuare operazioni transfrontaliere di accredito/addebito di somme con istituti localizzati ed operativi in Paesi rientranti nella c.d. "*black list*" così come definite dalle autorità competenti, o "*off shore*", nonché aprire o mantenere c/c, fondi "neri" o comunque non debitamente dichiarati alle Autorità competenti.
- particolare cautela è richiesta nella verifica ed instaurazione di rapporti con Clienti residenti ed operanti all'Estero, specie in Paesi extra U.E. rispetto ai quali va previamente verificata la non operatività in Paesi cc.dd. "a rischio"; tutte le operazioni di natura bancaria e finanziaria con la Clientela estera vanno effettuate attraverso Intermediari finanziari anche esteri accreditati ed abilitati e tutte le documentazioni di supporto alle operazioni intrattenute devono essere archiviate (su supporto informatico o cartaceo) e tracciabili;
- Tutte le informazioni rilevate, comprese quelle attinenti eventuali elementi di criticità, devono essere, inoltre, sempre oggetto di preventiva registrazione nell'ambito degli applicativi dedicati (es: sistema di profilatura, check-list indicatori di anomalia, applicativi dedicati alla registrazione della titolarità effettiva) e di corretta/ordinata archiviazione secondo le procedure vigenti;
- Deve essere garantita un'adeguata rilevazione e gestione delle informazioni e della documentazione fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie alle U.O. deputate allo svolgimento delle attività di adeguata verifica.

Agli Esponenti aziendali e ai Dipendenti di BCC Campania Centro è fatto **divieto** di instaurare, mantenere rapporti, essere coinvolto, partecipare o dirigere organismi associativi (di soggetti nazionali od esteri) per delinquere, facendo da ciò derivare un qualsiasi illecito vantaggio per la Banca o il Gruppo.

²⁸ Ad es. presenza dei nominativi nelle Liste (terroristi, crime, pep, ecc.), presenza di interposizioni societarie (anonime, trust, fiduciarie), presenza di eventuali altri indicatori di anomalia.

Il divieto riguarda sia la semplice adesione al sodalizio criminale, il fiancheggiamento esterno che il compimento in concorso col sodalizio criminale di uno o più reati-scopo anche²⁹ tra quelli indicati dalla normativa richiamata.

Del pari è ad essi vietato fornire, accordare, procacciare fondi, finanziamenti, provvidenze o agevolazioni di natura finanziaria a soggetti coinvolti in associazioni criminali.

BCC Campania Centro deve assicurare con continuità e sistematicità la formazione e l'addestramento del personale sulla normativa Antiriciclaggio.

6.3. Presidi special-preventivi

Omissis

Si rinvia, per quanto di competenza, alle ulteriori prescrizioni dei presenti Protocolli comportamentali di Parte Speciale rispettivamente ai Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione ex. Artt. 24 e 25, e Delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti antiriciclaggio ex. art 25 octies

²⁹ Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza 4 marzo 2020 n. 8785/2020

7. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 bis sono:

- *Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)*
- *Alterazione di monete (art. 454 c.p.)*
- *Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)*
- *Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)*
- *Falsificazione di valori in bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)*
- *Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori in bollo (art. 460 c.p.)*
- *Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)*
- *Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)*
- *Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli o disegni (art. 473 c.p.)*
- *Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).*

7.1. Funzioni coinvolte³⁰, aree a rischio

Omissis

7.2. Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 bis, Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- Ogni operazione e transazione avente ad oggetto monete metalliche o banconote, in euro o in altra valuta, deve essere effettuata correttamente, adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, nonché l'identità della controparte negoziale;
- Il compimento di tali operazioni è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali e Dipendenti a ciò legittimati dall'Organigramma e dal Regolamento Generale d'Istituto, ovvero espressamente autorizzati o delegati (Deleghe Poteri di Spesa) e deve essere da essi compiuto nella più stretta osservanza delle prescrizioni della legge primaria e secondaria, nonché della normativa interna;
- Nelle operazioni di movimentazione di cassa, prima di effettuare qualsiasi pagamento o rimessa, ovvero prima di procedere all'incasso, è obbligatoria la verifica dell'esistenza del titolo giuridico debitorio o creditorio, della provvista, della corrispondenza dell'importo;
- È richiesta la selezione, valutazione e cura dei rapporti con i Fornitori di beni, di servizi, ai fini della stipula dei relativi contratti sulla base di requisiti predeterminati da BCC Campania Centro - anche in ipotesi di urgenza della prestazione - nel rispetto delle prescrizioni di legge e della normativa interna.

7.3. Presidi special-preventivi

Omissis

³⁰ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

8. Reati Societari

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati societari³¹ con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 ter sono:

- *false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)*
- *fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.)*
- *false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.)*
- *false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54, D.lgs. 19/2023);*
- *impedito controllo³² (art. 2625 c.c.)*
- *indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)*
- *illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)*
- *illecite operazioni su azioni o quote sociali o della Società controllante (art. 2628 c.c.)*
- *operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)*
- *omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.)*
- *formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)*
- *indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)*
- *illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)*
- *aggiotaggio (art. 2637 c.c.)*
- *ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.)*
- *corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.)*
- *istigazione alla corruzione fra privati (art. 2635 – bis c.c.)*

³¹ Come da ultimo novellati dalla legge 27 maggio 2015 n. 69. La legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha abrogato la fattispecie di cui all'art. 2623 c. c. ("falso in prospetto") e contestualmente ha inserito tale reato all'interno del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (art. 173-bis).

³² Come successivamente modificato dal D.lgs. 39/2010.

8.1. Funzioni coinvolte³³, aree a rischio diretto ed aree strumentali³⁴

Omissis

8.2. Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 ter del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, di rispetto delle norme di legge e regolamentari, dei Protocolli comportamentali, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio (individuale e consolidato) e alle comunicazioni sociali, onde fornire ai Soci, agli Organi sociali, ai Terzi (*Stakeholders*) un'informazione veritiera e corretta circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BCC Campania Centro e del Gruppo;
- Porre la massima attenzione ed accuratezza nell'acquisizione, custodia, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni sociali;
- Osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge (ordinaria, speciale, regolamentare di settore) a tutela dell'integrità ed effettività del patrimonio sociale, onde non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- Provvedere a cura della U.O. competente, ad ogni incombenza, adempimento e formalità necessari a garantire la regolare e tempestiva tenuta delle riunioni degli Organi societari;
- Assicurare il regolare funzionamento degli Organi societari, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- Assicurare l'espletamento delle proprie funzioni nel rispetto e nei limiti dei poteri formalmente ricevuti, nell'ambito delle proprie competenze, con obbligo di riporto al proprio superiore gerarchico;
- Garantire la tracciabilità della trasmissione dei dati e dei documenti aziendali, anche con supporto informatico o cartaceo;
- Assicurare la corretta tenuta dei rapporti intercorrenti con le altre società del Gruppo ICCREA e con Parti correlate;

³³ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

³⁴ Con riferimento solo al reato di corruzione fra privati ex art 2635 c.c.

- Curare, da parte di ciascuna U.O., nell'ambito delle proprie competenze, la produzione, l'archiviazione e la conservazione di tutta la documentazione (cartacea o su supporto informatico o telematico) correlata all'esercizio delle proprie funzioni.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto **espresso divieto di**:

- Rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni, prospetti per l'offerta di prodotti finanziari, *report* e rendicontazioni, o altre comunicazioni sociali, dati falsi, incompleti, non aggiornati, riguardanti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BCC Campania Centro e del Gruppo;
- Omettere dati ed informazioni imposte dalla legge, dai regolamenti o dalle *Authorities* sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e fiscale di BCC Campania Centro e del Gruppo;
- Determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'Assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare la regolare formazione della volontà sociale;
- Restituire, anche mediante condotte dissimulatorie, i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli; distribuire utili o acconti non effettivamente conseguiti o vincolati;
- Porre in essere operazioni di straordinaria amministrazione in violazione delle prescrizioni di legge;
- Costituire o aumentare fittiziamente il capitale sociale di BCC Campania Centro;
- Compiere azioni, o tentare comportamenti, che possano anche solo manifestarsi quali pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, ovvero che possano generare privilegi per sé e/o altri;
- Assicurare favori di qualsiasi genere ad esponenti di enti privati o pubblici, o incaricati della gestione dei rapporti con BCC Campania Centro, anche attraverso interposta persona, tali da poter influenzare il loro libero convincimento nello svolgimento delle loro funzioni;
- Effettuare spese, anche di rappresentanza, che prescindano dagli obiettivi della Banca, non espressamente previste nel *budget* di periodo approvato e non formalmente autorizzate secondo quanto previsto dalla normativa interna;
- Instaurare eventuali rapporti di *sponsorship*, corrispondere compensi, contribuzioni o liberalità a soggetti terzi quali testimonial di BCC Campania Centro o del Gruppo, o in occasione di eventi da essa organizzati o patrocinati, senza la previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la conseguente formalizzazione del rapporto contrattuale e la regolare definizione degli aspetti finanziari e fiscali;
- Autorizzare o corrispondere compensi a qualsiasi tipo di Collaboratore, non correlati al tipo di incarico svolto sulla base del contratto sottoscritto;
- Offrire doni, omaggi e/o vantaggi di qualsiasi natura o altre utilità al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale, e dal Codice Etico di Gruppo (**cf. anche la**

precedente Sezione Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione dei presenti Protocolli Speciali);

- Assumere determinazioni, o compiere atti di gestione sociale in posizione di conflitto d'interessi, ovvero ometterne la comunicazione ex art. 2391 c.c., producendo possibili effetti pregiudizievoli di natura economica, patrimoniale o d'immagine per BCC Campania Centro o per il Gruppo;
- Assumere condotte non in linea con le prescrizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in tema di conflitto d'interessi e/o disciplinate nella normativa interna/ di Gruppo;
- Assumere condotte non in linea con le prescrizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in tema di composizione quali/qualitativa ottimale dell'Organo amministrativo;
- Con specifico riguardo alla fattispecie dell'art. 2635 c.c.- segnatamente, al richiamato 3° comma - dare o promettere denaro od altre utilità, da parte di Esponenti aziendali (apicali e sottoposti) della Banca (es. emissione di fatture per prestazioni inesistenti, rimborsi spese fittizie, creazione di fondi occulti), a favore di esponenti di società terze (ossia amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori) che si configurino quali fornitrici di beni, di servizi o di opere, ovvero siano coinvolte nella gestione logistica, delle infrastrutture e dei beni immobili e mobili della Banca e del Gruppo perché compiano, od omettano, atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o di fedeltà.
- Porre in essere condotte volte alla istigazione, sollecitazione, induzione dei soggetti propri indicati dalla norma (art. 2635 c.c.), mediante l'offerta o la promessa di utilità indebite, ancorché l'accordo corruttivo – per qualsiasi ragione - non trovi concreta realizzazione.

8.3. Presidi special-preventivi

Omissis

8.3.1 Gestione amministrativa e contabile

Omissis

8.3.2 Tenuta della contabilità

Omissis

8.3.3 Accesso ai sistemi contabili

Omissis

8.3.4 Adempimenti fiscali

Omissis

8.3.5 Bilancio d'esercizio

Omissis

8.3.6 Redazione di Bilanci, relazioni e report ed effettuazione stime e valutazioni

Omissis

8.3.7 Pubblicizzazione di informazioni societarie e comunicazione istituzionale (gestione rapporti con i media, organi di stampa e mercato)

Omissis

8.3.8 Adempimenti verso organi societari

Omissis

8.3.9 Rapporti con collegio sindacale, società di revisione e funzioni di controllo

Omissis

8.3.10 Redazione, consultazione e conservazione dei libri sociali

Omissis

8.3.11 Rapporti con le autorità di vigilanza

Agli Esponenti aziendali/Dipendenti, nonché ai Terzi Destinatari, per quanto di propria competenza, è fatto **divieto di**:

- Instaurare e mantenere rapporti con esponenti delle Autorità di Vigilanza di settore ove non si rivesta formalmente il ruolo di Responsabile o di addetto della U.O. competente e a ciò legittimata dall'Organigramma e Regolamento Generale d'Istituto vigenti, ovvero da una espressa autorizzazione dell'Organo amministrativo;
- Porre in essere qualsiasi comportamento (attivo od omissivo) ostacolante l'esercizio delle funzioni di vigilanza informativa, ispettiva e regolamentare da parte delle Authority (in primis, BCE, Banca d'Italia, CONSOB, UIF, MEF, IVASS, ecc.), anche in sede di ispezione, di accertamento, di contestazione, nonché omettere o evadere in ritardo l'adempimento di obblighi di deposito, trasmissione (anche informatico o telematico), segnalazione (periodica, "ad evento" o su richiesta) di dati o documenti, nonché produrre documenti o fornire dati falsi, parziali, non esaustivi, non aggiornati, incompleti riguardanti le condizioni economiche, finanziarie, patrimoniali, organizzative della Banca;
- Effettuare la trasmissione, anche con supporto informatico, di dati, di documenti, di report, di piani, di budget e di rendiconti alle Autorità di Vigilanza, da parte di Esponenti aziendali / dipendenti e soggetti non formalmente autorizzati, ovvero oltre

i limiti delle proprie competenze e mansioni come definite dall'Organigramma e dal Regolamento Generale d'Istituto vigenti;

- Effettuare comunicazioni e fornire dati e rendicontazioni, anche alle Authority di vigilanza, non conformi o non processati dal Sistema di gestione e controllo della contabilità adottato dalla Banca, ovvero non conformi alle prescrizioni in materia di trasmissione informatica o telematica (**cf. sub Sezione Reati informatici di cui ai presenti Protocolli Speciali**).

8.3.12 Gestione dei rapporti infragruppo e con parti correlate

Omissis

Si rinvia, per coordinamento, alle prescrizioni special-preventive di cui alle Sezioni sub artt. 24 e 25, Reati nei confronti della P.A., Delitti di criminalità organizzata e Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti e autoriciclaggio.

9. Abusi di Mercato

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati di *Market Abuse* con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 sexies sono:

- *Abuso o comunicazioni illecite di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 T.U.F., come modificato dalla Legge n. 238/2021);*
- *Manipolazione del mercato (art. 185 T.U.F., come modificato dalla Legge n. 238/2021).*

Le prescrizioni di legge primaria e secondaria vigenti, della normativa interna e delle regole comportamentali indicate nella presente Sezione sono finalizzate a garantire - nelle operazioni di negoziazione e regolamento - l'integrità, la trasparenza, la correttezza e l'efficienza delle operazioni effettuate per conto proprio o di terzi, vietando pertanto l'utilizzo indebito delle informazioni privilegiate concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari in negoziazione in un mercato regolamentare italiano o dell'U.E.

9.1 Funzioni coinvolte³⁵, aree a rischio reato³⁶

Omissis

9.2 Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 sexies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- ogni operazione e transazione posta in essere nell'*interesse/vantaggio* di BCC Campania Centro è legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile, correttamente ed adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, la ricostruzione del processo decisionale, nonché l'identità della controparte negoziale;
- il compimento delle operazioni di finanza proprietaria e di *trading*, nonché di esecuzione di ordini ricevuti dalla Clientela istituzionale, è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali e ai Dipendenti a ciò legittimati dall'Organigramma e Regolamento Generale d'Istituto, ovvero espressamente autorizzati o delegati e deve essere da essi compiuto nella più stretta osservanza delle prescrizioni di legge primaria e secondaria e della normativa interna;
- la circolazione mediante qualsiasi canale delle informazioni è svolta senza pregiudizio per il carattere privilegiato o confidenziale delle stesse, evitando condivisioni – anche involontarie - con soggetti non autorizzati e non deve essere effettuata con modalità che possano dar luogo ad asimmetrie informative del pubblico degli operatori e del mercato;
- per l'operatività dei Sistemi di sicurezza logica e fisica per l'accesso ai dati ed alle informazioni sono definiti i profili di abilitazione e le modalità operative in conformità alle prescrizioni della normativa interna vigente;
- la Banca cura la pianificazione e somministrazione periodica di moduli formativi e di addestramento degli Esponenti aziendali sulle tematiche e sulla normativa di gestione delle operazioni finanziarie.

³⁵ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

³⁶ Per tale sezione si fa riferimento a Linee Guida ABI per La Predisposizione Dei Modelli Organizzativi Ex D.Lgs. 231 /23001 - Aggiornamento - Abusi Di Mercato

9.3 Presidi special-preventivi

9.3.1 Gestione dell'Informazione "price sensitive"³⁷

Omissis

9.3.2 Gestione delle operazioni che possano configurare manipolazioni del mercato³⁸

Omissis

Si rinvia, per coordinamento, alle prescrizioni special-preventive di cui alle Sezioni artt. 24 e 25, Reati nei confronti della P.A, art. 24 bis, Reati Informatici e art. 25 ter Reati Societari.

³⁷ Tali intendendosi ex art. 181, TUF quella "di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari".

³⁸ Manipolazioni aventi natura "operativa" (riguardanti il trading effettuato da BCC Campania Centro – direttamente, o con il supporto professionale di soggetti terzi - per conto proprio, o del Gruppo, ovvero della sua Clientela istituzionale), o "informativa" (riguardanti la pubblicizzazione o divulgazione al mercato di informazioni).

10. Delitti di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime con violazione di norme antinfortunistiche

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati in materia di Sicurezza e igiene sul lavoro con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 septies sono:

- *Omicidio colposo commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 589 c.p.)*
- *Lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (artt. 590 e 583 c.p.)*

10.1 Funzioni coinvolte³⁹, aree a rischio reato⁴⁰

Omissis

10.2 Contenuti necessari alla Sezione ex art. 25 septies

Diversamente dal Sistema antinfortunistico richiesto dal d.lgs. n. 81/2008, l'art. 25 septies definisce le fattispecie di reato che possono essere commesse, mediante la violazione della disciplina in materia di Sicurezza sul lavoro, nell'*interesse/vantaggio* dell'ente collettivo che ne risponde personalmente a titolo di "deficit organizzativo".

Non potendosi prefigurare un interesse, ovvero un effetto profittevole in capo all'ente derivante dal decesso o dall'infortunio di un lavoratore, tale requisito è stato identificato dalla Giurisprudenza⁴¹ nella "*necessità di contenere i costi produttivi, o risparmiare sulle misure di sicurezza, o accelerare i tempi o i ritmi di lavoro, o aumentare la produttività, o ancora...(omissis) da una politica aziendale che omette investimenti in tema di sicurezza...*".

Ne consegue che, nei reati colposi, il criterio oggettivo per l'imputazione della responsabilità del soggetto metagiuridico va rilevato non in relazione all'evento, bensì alle condotte causative dell'evento stesso.

Ai fini dell'elaborazione della presente Sezione dei Protocolli speciali l'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 – T.U. Sicurezza Lavoro – stabilisce espressamente i contenuti necessari e gli

³⁹ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

⁴⁰ Per tale sezione si fa riferimento a Linee Guida ABI Per La Predisposizione Dei Modelli Organizzativi Ex D.Lgs. 231 /01 - Aggiornamento - Omicidio e lesioni colpose conseguenti alla violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

⁴¹ Così Corte d'Assise, Trib. Torino, sent. 15 aprile 2011, c. ThyssenKrupp

output ritenuti indispensabili all'adeguatezza del Modello e, quindi, all'ottenimento del beneficio d'esimente da responsabilità.

In particolare, il 1° comma richiede l'adempimento degli obblighi giuridici relativi:

- a. al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;*
- b. alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;*
- c. alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
- d. alle attività di sorveglianza sanitaria;*
- e. alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;*
- f. alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;*
- g. alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;*
- h. alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;*
- i. al rispetto della normativa in materia di stress da lavoro correlato.*

Inoltre, sempre il cit. art. 30 richiede espressamente:

- la previsione di idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività (2° comma);
- la previsione, in funzione dei caratteri peculiari dell'ente, di un'articolazione di funzioni a garanzia delle competenze tecniche e dei poteri per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema di sanzionamento disciplinare delle violazioni (3° comma);
- la previsione di un idoneo sistema di controllo sull'effettività e idoneità del Modello, nonché di aggiornamento e superamento delle rilevate inefficienze (4° comma).

10.3 Prescrizioni comportamentali

I comportamenti e le cautele previste nella presente Sezione risultano necessariamente correlati alle condotte dei soggetti "propri" per legge garanti – a vario titolo e con diversa responsabilità – della Sicurezza e dell'Igiene sui luoghi di lavoro ove opera la Banca: Datore di Lavoro (e soggetti formalmente Delegati o Preposti), RSPP, RLS, Medico aziendale, Lavoratori, soggetti terzi.

Il conferimento di deleghe di funzione⁴², ovvero la preposizione di soggetti a ruoli di gestione in materia, deve essere sempre formalizzato, recare data certa, sottoscritto dal soggetto delegante avente i poteri, deve definire il perimetro delle attribuzioni conferite con riconoscimento di effettiva autonomia di spesa e deve essere formalmente accettato dal delegato.

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 septies del Decreto e della gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì obbligate a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

Chiunque operi per / con BCC Campania Centro è obbligato a non tenere, né promuovere, né collaborare o dar causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato di cui all'art. 25 septies, ovvero che possano configurare attività agevolative o strumentali di esse.

A tali soggetti è fatto **espresso obbligo** di:

- Conformarsi nella gestione operativa alle prescrizioni di legge applicabili, onde assicurare il miglioramento continuo delle condizioni di Sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, tenendo altresì conto dell'intervenuto sviluppo tecnologico;
- Presidiare, conformemente alla vigente legislazione di settore, a cura dei soggetti all'uopo incaricati, le peculiari rischiosità insite nelle attività svolte da BCC Campania Centro e dal Gruppo l'utilizzo di impianti ed apparecchiature;
- Presidiare l'incolumità di persone e cose presso le sedi, gli uffici e le dislocazioni territoriali e periferiche (comprehensive dei servizi, delle aree comuni, dei parcheggi, delle servitù di passaggio, ecc.) e nel corso dell'esercizio dell'attività (comprendente anche il trasporto e la circolazione di autoveicoli);
- Assicurare il rispetto degli standard tecnico-strutturali richiesti dalla normativa vigente con riguardo specifico a locali, impianti, attrezzature, dotazioni, ambienti di lavoro e prodotti di qualsiasi natura utilizzati;
- Negli incontri formali e informali, in sede di predisposizione di documentazioni, di ispezioni e verifiche, non adottare comportamenti finalizzati ad influenzare i rappresentanti pubblici onde favorire il rilascio di certificazioni/autorizzazioni/licenze (ad es. attraverso l'elargizione diretta o per interposta persona di somme di denaro e/o beni od altre utilità), né a rallentare, impedire o rendere difficoltoso per essi l'esercizio delle attività ispettive e di controllo da parte delle Autorità competenti (ad es. ASL, Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, ecc.);

⁴² In conformità al disposto dell'art. 16, d.lgs. n. 81/2008 e nei limiti dei poteri indelegabili ex art. 17.

- Assicurare una puntuale, continuativa, approfondita Formazione in materia del Personale (compresi distaccati, tirocinanti, stagisti e collaboratori occasionali) della Banca, pianificando distintamente l'attività didattica (teorica e di addestramento pratico) rivolta ai partecipanti in funzione del livello gerarchico, delle mansioni espletate, dell'anzianità di servizio, delle specifiche competenze e dell'esposizione ai rischi specifici;
- Garantire la tracciabilità, la registrazione, l'archiviazione e la trasmissione dei dati e dei documenti aziendali (con supporto informatico o cartaceo) riguardanti la Sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro.

10.4 Presidi special-preventivi

Omissis

10.4.1 Gestione del patrimonio immobiliare

Omissis

10.4.2 Rapporti con fornitori di opere, con appaltatori e outsourcers (anche di gruppo)

Oltre alla conformazione alle prescrizioni di legge in tema di approvvigionamento di beni e di servizi e di gestione dei rapporti con i Fornitori, **è obbligatorio:**

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale ed esperienziale delle imprese cui affidare appalti, subappalti e dei lavoratori autonomi, nel rispetto delle prescrizioni e delle modalità fissate dalla normativa vigente in materia;
- Designare il Responsabile dei lavori e, occorrendo, il Direttore dei lavori e/o il Coordinatore per la progettazione e/o per l'esecuzione dei lavori, verificandone la ricorrenza dei requisiti professionali e formalizzando il conferimento dei relativi incarichi;
- Sensibilizzare i Fornitori ed i Collaboratori esterni affinché adottino idonei comportamenti in materia di Sicurezza e igiene sul lavoro, coerenti con i vincoli comportamentali adottati dalla Banca, di cui devono formalmente accettare l'impegno al rispetto;
- Porre particolare attenzione nella redazione ed approvazione di particolari documenti richiesti dal d.lgs. n. 81/2008, tra cui il DVR - Documento Valutazione Rischi ex art. 28, da redigere da parte del Datore di Lavoro della Banca, nonché del DUVRI - Documento Unitario Valutazione Rischi Interferenziali ex art. 26 da redigere dal Committente in coordinamento con Appaltatori e Subappaltatori di lavori;
- Inserire nei contratti con i Fornitori apposite clausole dichiaranti la conoscenza e l'impegno da parte di essi a rispettare le prescrizioni del Codice Etico, salvo la risoluzione di diritto dello stesso in caso di violazione;
- Valutare per casi specifici e mirati ovvero in caso di fornitori particolarmente significativi e strategici, di fornire agli stessi i Protocolli speciali ad essi applicabili;
- Nell'espletamento di tali funzioni esternalizzate, tali Outsourcers non potranno mai

effettuare scelte o adottare provvedimenti che possano realizzare un documento o un peggioramento delle condizioni di Sicurezza ancorché idonei a realizzare economie di costo o semplificazione delle procedure nell'interesse/vantaggio della Società committente.

Si rinvia, per coordinamento, alle prescrizioni special-preventive di cui alle Sezioni sub artt. 24 e 25, Reati nei confronti della P.A. e sub art. 25 undecies, Reati Ambientali.

11. Delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti, autoriciclaggio

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti, autoriciclaggio e finanziamento del terrorismo con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 octies sono:

- *Ricettazione (art. 648 c.p.),*
- *Riciclaggio (art. 648-bis c.p.),*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-terc.p.),*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).*

11.1 Funzioni coinvolte⁴³, aree a rischio reato

Omissis

11.2 Prescrizioni comportamentali

Il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA adotta un modello con governo e responsabilità delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrate presso la Capogruppo; tale modello prevede l'istituzione di una Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo a cui è assegnato il ruolo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle singole Entità appartenenti al Gruppo.

Tale Funzione è deputata alla definizione delle strategie, delle politiche, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di pianificazione e rendicontazione delle attività, nonché all'esecuzione dei controlli di secondo livello.

In tal contesto, le suddette funzioni sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 octies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- Ogni operazione e transazione posta in essere nell'interesse / vantaggio di BCC Campania Centro deve essere legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile, correttamente ed adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, la ricostruzione del processo decisionale, nonché l'identità della controparte negoziale;

⁴³ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate.

- Il compimento delle operazioni finanziarie e bancarie⁴⁴ per conto di BCC Campania Centro è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali / Dipendenti a ciò legittimati dall'Organigramma e dal Regolamento Generale d'Istituto, ovvero espressamente autorizzati o delegati e deve essere da essi compiuto nella più stretta osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 231/2007 c.s.m. e delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e delle normative interne validate dalla Funzione Antiriciclaggio⁴⁵;
- E' garantita la stretta osservanza all'adempimento degli obblighi – conformemente alle istruzioni impartite dalle *Authorities* di settore – di cui al d.lgs. n. 231/2007, ossia: di Adeguata verifica della Clientela; di Conservazione delle informazioni acquisite; di Registrazione in AUI; di Segnalazione all'UIF delle operazioni sospette; in relazione all'attività di monitoraggio dell'operatività complessiva del cliente, deve essere prevista adeguata segregazione in base alla quale:
 - o Il Responsabile dell'Unità Organizzativa (ove questo non coincida con il Delegato SOS) che ha rilevato la potenziale operazione sospetta o recepito quanto portato alla propria attenzione da parte dell'addetto - a seguito di analisi diretta dell'operazione piuttosto che derivante dall'attivazione di alert automatici o acquisizione di informazioni rilevanti a tal fine (a titolo di esempio: notizie di stampa, richieste della Magistratura, Guardia di Finanza, ecc....) - è tenuto a comunicare al Delegato per la segnalazione delle operazioni sospette la segnalazione delle attività potenzialmente sospette;
 - o Il Delegato per la segnalazione delle operazioni sospette della Banca ha il compito di valutare tali segnalazioni e qualora ritenesse le stesse fondate, alla luce dell'insieme degli elementi e delle evidenze desumibili dai dati e delle informazioni conservati, è tenuto ad effettuarne apposita trasmissione alle autorità esterne (UIF);
- Nelle operazioni di movimentazione di cassa e di gestione della Tesoreria, prima di effettuare qualsiasi pagamento o rimessa, ovvero prima di procedere all'incasso, è obbligatoria la verifica dell'esistenza del titolo giuridico debitorio o creditorio, la corrispondenza dell'importo, nonché la ricorrenza delle condizioni e dei termini all'uopo previsti dalla normativa interna;
- Ogni trasferimento di denaro è effettuato attraverso il canale degli Intermediari Finanziari abilitati, mentre quello di denaro contante, di libretti al portatore, di titoli al portatore (in euro o in valuta estera) effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, non deve superare la soglia di valore indicata dall'art. 49, d.lgs. n. 231/2007 s.m.i.;
- Nelle operazioni e transazioni intercorrenti con società del Gruppo ICCREA, con Parti correlate, ovvero con Partners e soggetti terzi comportanti trasferimenti in valuta,

⁴⁴ Il cui oggetto risulti qualsiasi entità economicamente apprezzabile e scambiabile, come denaro (qualsiasi valuta), titoli di credito, strumenti di pagamento, diritti di credito, metalli e preziosi, opere d'arte, bolli e filigrane, beni materiali ed immateriali.

⁴⁵ In conformità alle istruzioni della Circ. di Banca d'Italia del 10 marzo 2011 c.s.m.

- anche in via telematica, è vietato operare triangolazioni internazionali o effettuare operazioni transfrontaliere di accredito/addebito di somme con istituti localizzati ed operativi in Paesi rientranti nelle c.d. “*black list*” (ONU, OFAC, UE e altre definite tempo per tempo dalle Autorità competenti), o “*off shore*”, nonché aprire o mantenere c/c, fondi “neri” o comunque non debitamente dichiarati alle Autorità competenti; ove in relazione all’operatività esperita si trattino clienti o potenziali clienti controllati, direttamente o indirettamente, da persone fisiche o giuridiche residenti o riconducibili ai Paesi “non cooperativi”, fermi gli obblighi di astensione ex art. 42 del d.lgs. n. 231/2007 come modificato dal D.Lgs n. 90 del 25 maggio 2017, è necessario applicare sempre misure di adeguata verifica in modalità rafforzata oltre, ove pertinente, quelli inerenti eventuali segnalazioni di operazioni sospette;
- Tutte le informazioni rilevate, comprese quelle attinenti eventuali elementi di criticità⁴⁶, sono, inoltre, sempre oggetto di preventiva registrazione nell’ambito degli applicativi dedicati (sistema di profilatura, check-list indicatori di anomalia, applicativi dedicati alla registrazione della titolarità effettiva) e corretta/ordinata archiviazione;
 - È richiesto il rispetto della normativa vigente in materia di conflitto d’interessi, dando pronta e formale comunicazione al proprio Responsabile di U.O di eventuali situazioni di conflitto di cui si abbia conoscenza nell’espletamento delle proprie mansioni;
 - È garantita un’adeguata rilevazione e gestione delle informazioni e della documentazione attestante l’esperita esecuzione di tutti i controlli necessari, nonché la pronta fornitura di tutte le informazioni necessarie alle U.O. deputate allo svolgimento delle attività di adeguata verifica;
 - Sono dovuti il riserbo e la riservatezza nei confronti dei Terzi circa le operazioni di cui si abbia conoscenza nell’espletamento delle proprie mansioni, con riguardo alle parti, alla profilazione del Cliente, alla natura dei rapporti e ai contenuti delle transazioni intercorse;
 - In conformità alle prescrizioni Antiriciclaggio, la Banca identifica le attività che devono essere poste in essere ai fini dell’adeguata verifica della clientela, sia in sede di identificazione della stessa che in costanza di rapporto, i soggetti coinvolti (interni ed esterni alla Società) nonché gli obblighi di segnalazione/ **astensione** a cui questi ultimi sono tenuti qualora il potenziale cliente risulti presente nelle liste antiterrorismo. Gli obblighi di adeguata verifica devono essere commisurati al rischio associato al tipo di cliente e al tipo di rapporto;
 - La Banca, in accordo con la Capogruppo, cura la pianificazione e la somministrazione periodica di moduli formativi e l’addestramento degli Esponenti aziendali sulle tematiche e sulla normativa, anche regolamentare ed interna, sull’Antiriciclaggio.

⁴⁶ Ad es. presenza dei nominativi nelle Liste (terroristi, crime, pep,), presenza di interposizioni societarie (anonime, trust, fiduciarie,), presenza di eventuali altri indicatori di anomalia.

In particolare, agli Esponenti Aziendali, ai Dipendenti e ai terzi destinatari è fatto **obbligo di**:

- Tenere un comportamento corretto, trasparente e conformato al rispetto delle norme di legge e regolamentari, dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna, in tutte le attività e i processi ritenuti “sensibili”, anche in via strumentale od agevolativa, alla commissione dei reati di cui all’art. 25 octies;
- Operare la selezione, valutazione e cura dei rapporti con i Fornitori di beni e partner commerciali / finanziari della Banca, di servizi (anche finanziari) e di opere, ai fini della stipula dei relativi contratti sulla base di requisiti predeterminati da BCC Campania Centro - anche in ipotesi di urgenza della prestazione - nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle prescrizioni adottata da BCC Campania Centro e dal Gruppo;
- Monitorare l’esecuzione dei contratti stipulati con i Fornitori in base ad indicatori di anomalia per l’individuazione di transazioni sospette, tenendo conto di: i) profilo soggettivo del Fornitore (es. esistenza di precedenti penali e reputazione); ii) comportamento (ad es. mancata o ritardata presentazione di dati e documenti aziendali, finanziari e fiscali); iii) profilo economico – patrimoniale della controprestazione richiesta dal Fornitore (es. modalità di pagamento inusuali, ovvero di esecuzione di operazioni prive di giustificazione economica e finanziaria); iv) dislocazione territoriale del Fornitore ovvero di sue filiali o società controllate (es. in Paese *off- shore* o caratterizzato da regime fiscale privilegiato, o dal segreto bancario, ovvero reputato come non cooperativo sotto il profilo degli obblighi antiriciclaggio);
- Inserire nei contratti con i Fornitori apposite clausole dichiaranti la conoscenza e l’impegno da parte di essi a rispettare le prescrizioni del Modello della Banca e del Codice Etico di Gruppo, salvo la risoluzione di diritto dello stesso in caso di violazione;
- Documentare e registrare in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile le operazioni che comportano utilizzazione o impiego di risorse economiche o finanziarie di BCC Campania Centro nei rapporti con le società del Gruppo o con Parti correlate;
- Assumere ogni opportuna cautela nell’utilizzo di sistemi di pagamento di Fornitori e Terzi mediante carte di credito / debito, carte prepagate, ovvero mediante operazioni di pagamento elettronico, anche transfrontaliere;
- Nella prestazione di servizi bancari e finanziari che richiedano l’utilizzo di Sistemi informatici (*hardware e software*) e telematici, ovvero di applicativi gestionali o di piattaforme di titolarità delle *Authorities* di settore, conformarsi alle prescrizioni di cui ai Protocolli Speciali – **sub Sezione Reati Informatici ex art. 24 bis al cui contenuto si rinvia** – per il compimento di qualsiasi operazione e transazione;
- Verificare la provenienza dei beni acquisiti, tramite controllo delle relative attestazioni e documentazioni di supporto fornite;
- Rispettare nel caso di trasferta all’estero per motivi di lavoro le prescrizioni normative e regolamentari circa le attestazioni, dichiarazioni, verbalizzazioni dovute alle Autorità di Pubblica Sicurezza, alla Guardia di Finanza, alla DIA, alle Dogane, alle Autorità

frontaliere, ai Consolati ed alle Ambasciate, salvo altri.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto **espresso divieto di:**

- Sostituire, occultare, intermediare, trasferire denaro, beni o cose di cui si conosca la provenienza delittuosa⁴⁷, ovvero compiere operazioni bancarie e finanziarie (a titolo meramente esemplificativo: prestazioni di garanzie, incasso per conto, girata di assegni, cessione di crediti, rinuncia a crediti, costituzione e tenuta di fondi occulti, ecc.) di sostituzione o trasferimento di denaro, beni od altre utilità provenienti da un delitto non colposo, ovvero che possano celare od ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa e/o dell'autore del reato;
- Impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto;
- Nei rapporti intrattenuti con Intermediari Finanziari e con i soggetti di cui di cui all'art. 3, d.lgs. 25 maggio 2017 n. 90, tenere comportamenti che impediscano od ostacolino l'adempimento da parte loro degli obblighi di identificazione dei soggetti (e dei beneficiari finali dell'operazione), di registrazione e di segnalazione di operazioni sospette;
- Realizzare operazioni di usura o, comunque, in violazione delle prescrizioni di cui alla legge n. 108/1996, al regolamento attuativo di cui al d.p.r. n. 315/1997 salvo altre;
- Negoziare / stipulare e/o porre in essere contratti o rapporti con persone fisiche e giuridiche, gruppi ed entità specificamente individuati dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea (c.d. "designati"), nonché con soggetti dei quali sia conosciuto o sospetto il coinvolgimento in attività illecite;
- Effettuare operazioni di sponsorizzazione o liberalità, anche correlate ad eventi, con terzi soggetti pubblici o privati, non debitamente autorizzate dagli Organi competenti e con evidenza documentale e tracciamento dei flussi finanziari.

11.3 Presidi special-preventivi

Omissis

Si rinvia, per coordinamento, alle prescrizioni special-preventive di cui ai presenti Protocolli di Parte Speciale alle Sezioni rispettivamente Reati nei confronti della P.A, Delitti di criminalità organizzata, Reati Societari, Reati Tributari e Reati di eversione dell'Ordine democratico.

⁴⁷ Nel senso che il provento illecito debba risultare il prodotto, o il profitto, o il prezzo derivante da un delitto precedentemente realizzato.

12 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti⁴⁸: contemplati nel D. Lgs. 231/2001, all'art. 24- octies¹ e segnatamente:

- *art. 493-ter c.p. (indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento);*
- *art. 493-quater c.p. (detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti);*
- *art. 640-ter c.p. (frode informatica)*, quest'ultimo non solo se commesso ai danni dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, come già previsto dall'art. 24 del Decreto, ma anche" nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale".

12.1 Funzioni coinvolte⁴⁸ ed attività sensibili

Omissis

12.2 Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione del reato ex art. 24 octies 1 del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Stretta osservanza e conformità alle prescrizioni di legge (ordinaria, speciale e regolamentare di settore), dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna vigente, riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati di violazione del diritto d'autore ex art. 25 novies del Decreto, nonché mediante utilizzo di sistemi e dati informatici e telematici;
- Stretta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e procedure disciplinanti l'attività aziendale, riguardanti segnatamente utilizzo di carte di credito e di pagamento nonché strumenti di pagamenti diverso dai contanti;
- Non porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra indicate, o idonei ad agevolarne la realizzazione, ovvero ad impedirne la rilevazione.

12.3 Presidi special-preventivi

Omissis

⁴⁸ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

13 Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Delitti di violazione del diritto d'autore con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 novies sono:

- *Abusiva immissione in reti telematiche di opere protette (artt. 171, comma 1, lett. a bis) e comma 3, Legge. n. 633/1941);*
- *Abusi concernenti il software e le banche dati (art. 171 bis Legge. n. 633/1941);*
- *Abusi concernenti le opere audiovisive o letterarie (art. 171 ter Legge. n. 633/1941)⁴⁹;*
- *Omesse o false comunicazioni alla SIAE (art. 171 septies Legge. n. 633/1941);*
- *Fraudolenta decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato (art. 171 octies Legge. n. 633/1941).*

13.1 Funzioni coinvolte⁵⁰, aree a rischio reato

Omissis

13.2 Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 novies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì obbligate a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Stretta osservanza e conformità alle prescrizioni di legge (ordinaria, speciale e regolamentare di settore), dei Protocolli comportamentali, riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati di violazione del diritto d'autore ex art. 25 novies del Decreto, nonché mediante utilizzo di sistemi e dati informatici e telematici;
- Conformarsi alle prescrizioni del d.lgs. n. 196/2003, T.U. *Privacy*, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018, alle direttive e raccomandazioni impartite dal Garante della Privacy a tutela della riservatezza dei dati personali di terzi, nonché alle prescrizioni di cui al Regolamento Privacy U.E. n. 679/2016;

⁴⁹ Così come modificato dalla legge 93 del 2023

⁵⁰ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

- Rispettare, specie ove si rivesta la qualifica di Soggetti propri (i.e. Titolare, Responsabili e Incaricati del trattamento di dati personali, D.P.O., Amministratore di sistema) le prescrizioni comportamentali e le modalità di esercizio delle funzioni ad essi attribuite, conformemente alla normativa interna della Banca.

13.3 Presidi special-preventivi

Omissis

14 Delitto d'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Delitti di mendacio giudiziario con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplata dall'art. 25 decies è la:

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377 bis c.p.)*

14.1 Funzioni coinvolte⁵¹, aree a rischio reato

Omissis

14.2 Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione del reato ex art. 25 decies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di esso – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì obbligate a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di** stretta osservanza e conformazione a tutte le norme di legge (ordinaria, speciale e regolamentare), dei Protocolli comportamentali riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati di mendacio giudiziario.

14.3 Presidi special-preventivi

A tal fine, è fatto **divieto** agli Esponenti aziendali, ai Dipendenti e ai terzi destinatari (i.e. legali incaricati, CTP, consulenti, periti) di influenzare la libera determinazione di chi sia chiamato a rendere dichiarazioni innanzi all'Autorità giudiziaria in procedimenti in cui BCC Campania Centro sia parte (attore, convenuto o chiamata in causa), anche attraverso la prospettazione di vantaggi di qualsivoglia natura, ovvero mediante violenza o minaccia.

È fatto **obbligo**:

- Per il soggetto interessato di scegliere l'assistenza legale e il conferire il relativo mandato alle liti avvengano in condizioni di autonomia e libertà decisionale;

⁵¹ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

- All'esponente aziendale/dipendente/terzo destinatario chiamato a prestare la propria testimonianza innanzi all'Autorità Giudicante e Inquirente - ovvero in ipotesi di raccolta della testimonianza da parte di un Funzionario pubblico presso altra sede – di riportare il suo operato e i fatti come da lui conosciuti, in modo veritiero ed esaustivo e il proprio operato, sia in caso di testimonianza diretta, che resa per iscritto o mediante soggetti terzi delegati;
- A BCC Campania Centro di fornire istruzioni al difensore incaricato e a condividere con lui la strategia di conduzione del procedimento giudiziario, anche con riguardo alle attività espletate da Consulenti e CTP da essa incaricati;
- Al legale incaricato di fornire formale e periodico aggiornamento alla Banca circa l'andamento processuale, lo svolgimento delle udienze e il presumibile esito del giudizio;
- In caso di effettuazione di accessi presso i siti aziendali ove opera BCC Campania Centro se vengano disposte dall'Autorità Giudiziaria (anche attraverso organi di Polizia e GdF), verifiche ed interrogatori di Esponenti aziendali/Dipendenti/terzi destinatari, di condurre gli stessi in locali all'uopo adibiti, alla presenza esclusiva del teste, del legale incaricato e del rappresentante dell'Autorità procedente, senza possibilità di effettuare riprese video o audio;
- Di redigere per ogni testimonianza resa processo verbale, da trasmettere in copia al Consiglio d'Amministrazione.
- Di inserire nei contratti con i Fornitori apposite clausole dichiaranti la conoscenza e l'impegno da parte di essi a rispettare le prescrizioni del Codice Etico; salvo la risoluzione di diritto dello stesso in caso di violazione.

Si rinvia, per quanto di competenza, alle ulteriori prescrizioni di cui alla Sezione dei presenti Protocolli comportamentali di parte speciale relativi ai Delitti nei confronti della PA, ex art. 24 e 25 del Decreto.

15 Reati Ambientali

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati ambientali, con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 undecies sono:

- *inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.);*
- *disastro ambientale (art. 452 quater c.p.);*
- *delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.);*
- *traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.);*
- *circostanze aggravanti (art. 452 octies c.p.);*
- *attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.);*
- *uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.);*
- *danneggiamento di habitat (art. 733-bis c.p.);*
- *reati di cui all'art. 137 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, in materia di scarichi di acque reflue;*
- *reati di cui all'art. 256 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, relativi ad attività di gestione di rifiuti non autorizzata;*
- *reati di cui all'art. 257 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, in materia di bonifica di siti;*
- *reati di cui all'art. 258 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, correlati alla violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;*
- *reati di cui all'art. 259 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, correlati al traffico illecito di rifiuti;*
- *reati di cui all'art. 279 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, in materia di autorizzazioni ambientali;*
- *reati di cui agli artt. 1, 2, 3-bis e 6 della Legge n. 150 del 7 febbraio 1992, correlati al commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché alla commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;*
- *reati di cui all'art. 3 della Legge n. 549 del 28 dicembre 1993, correlati alla cessazione e alla riduzione dell'impiego delle sostanze lesive;*
- *reati di cui agli artt. 8 e 9 della Legge n. 202 del 6 novembre 2007, correlati all'inquinamento provocato dalle navi.*

15.1 Funzioni coinvolte⁵², aree a rischio reato

Omissis

⁵² Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

15.2 Prescrizioni comportamentali

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 undecies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- Nella gestione delle operazioni che possano impattare sull'Ambiente, rispetto delle prescrizioni di legge ordinarie e speciali, onde assicurare la tutela dei beni, degli spazi ed ambienti con i relativi impianti ed attrezzature, ove viene svolta l'attività di BCC Campania Centro e costituenti il suo patrimonio immobiliare;
- Presidiare a cura dei soggetti all'uopo incaricati le rischiosità insite nelle attività svolte dalla Banca, con particolare riguardo alla gestione del patrimonio immobiliare e all'utilizzo di impianti ed apparecchiature;
- Accertare che la prestazione del servizio di raccolta, classificazione e smaltimento dei rifiuti anche speciali (es: toner) sia conforme alle disposizioni normative in materia;
- Fissare nei contratti con le imprese appaltatrici richiami netti ad un corretto smaltimento dei rifiuti, anche speciali, e un corretto utilizzo dei prodotti per la pulizia, disinfestazione e materiali di consumo;
- Verificare che l'impresa fornitrice, nell'esercizio della propria attività, sia conforme alla normativa in materia applicabile e delle e alle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità Competenti (es. CER ammessi, quantità autorizzate, etc.);
- Prevedere un controllo sull'effettiva realizzazione dello smaltimento dei rifiuti;
- Presidiare l'incolumità e la salubrità dell'atmosfera, del suolo, del sottosuolo e degli specchi d'acqua ove si trovano i siti aziendali e i beni immobili di BCC Campania Centro, nonché nell'espletamento delle attività di confezionamento, raccolta, stoccaggio, trasporto, movimentazione, assemblaggio, scarico, emissione, smaltimento di prodotti e rifiuti liquidi, solidi e gassosi, di qualsiasi natura e livello di pericolosità.

È inoltre **obbligatorio**:

- Operare la selezione, valutazione e cura dei rapporti con Fornitori di beni, di servizi e di opere, nonché la stipula dei relativi contratti, sulla base di requisiti predeterminati da BCC Campania Centro - anche nelle ipotesi di urgenza della prestazione - nel rispetto delle norme di legge, della normativa sugli Appalti pubblici (ove applicabile) e della normativa interna;
- Inserire nei relativi contratti ed ordinativi apposite clausole dichiaranti la conoscenza e l'impegno da parte dei Fornitori e *Outsourcers* a rispettare le prescrizioni del Codice Etico di Gruppo, salvo la risoluzione di diritto di essi in caso di violazione;
- Verificare la provenienza dei beni, impianti, strumentario e servizi d'utenza (energia

elettrica, gas, metano, acqua, ecc.) acquisiti, tramite controllo delle attestazioni e documentazioni di supporto fornite;

- Non adottare negli incontri formali e informali, in sede di predisposizione di documentazioni, di ispezioni e verifiche, comportamenti finalizzati ad influenzare i rappresentanti pubblici onde favorire il rilascio di certificazioni/autorizzazioni/licenze – anche mediante l’elargizione diretta o per interposta persona di somme di denaro e/o beni od altre utilità - né a rallentare, impedire o rendere difficoltoso per essi l’esercizio delle attività ispettive e di controllo;
- Assicurare una puntuale, continuativa e idonea Formazione in materia del Personale apicale e sottoposto (compresi tirocinanti, stagisti e collaboratori occasionali) della Banca, pianificando distintamente l’attività didattica (teorica e di addestramento pratico) rivolta ai partecipanti in funzione del livello gerarchico, delle mansioni espletate, dell’anzianità di servizio, delle specifiche competenze, dell’esposizione ai rischi specifici;
- Assicurare un sistema di Informazione interno ed esterno, mediante flussi comunicativi, in senso orizzontale e verticale, tra tutti gli operatori di qualsiasi livello gerarchico e i Collaboratori della BCC Campania Centro coinvolti nelle operazioni ad impatto ambientale;
- Garantire la tracciabilità, la registrazione, archiviazione e trasmissione dei dati e dei documenti aziendali (su supporto informatico o cartaceo) riguardanti le operazioni ad impatto sulla tutela dell’Ambiente.

Si rinvia, per quanto di competenza, alle ulteriori prescrizioni di cui alla Sezione dei presenti Protocolli comportamentali di parte speciale relativi ai Delitti in materia di Sicurezza ed Igiene sui luoghi di lavoro, ex art. 25 septies del Decreto.

16 Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, delitti contro la personalità individuale e delitti di razzismo e xenofobia e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati relativi alle disposizioni contro le immigrazioni clandestine, di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare e dei delitti di razzismo e xenofobia, nonché dei delitti contro la personalità individuale con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 duodecies del Decreto sono:

- *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3 bis, 3 ter e 5, d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, Testo Unico Immigrazione)⁵³;*
- *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, Testo Unico Immigrazione)⁵⁴.*

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 quinquies del Decreto sono:

- *riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);*
- *prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.);*
- *pornografia minorile (art. 600 ter c.p.);*
- *detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600 quater c.p.);*
- *pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.);*
- *iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.);*
- *tratta di persone (art. 601 c.p.);*
- *acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);*
- *intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);*
- *adescamento di minorenni (art. 609 undecies c.p.).*

Infine, le fattispecie contemplate dall'art. 25 terdecies del Decreto sono:

- *art. 3, comma 3 bis, legge 13 ottobre 1975, n. 654 (il richiamo è tuttavia da intendersi riferito all'articolo 604 bis c.p. ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 21/2018).*

⁵³ Così come modificato dalla Legge 50 del 2023

⁵⁴ Così come modificato dalla Legge 50 del 2023

16.1 Funzioni coinvolte⁵⁵, aree a rischio reato

Omissis

16.2 Prescrizioni comportamentali generali e special-preventive

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 duodecies, art 25 quinquies e art 25 terdecies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di esso sono altresì **obbligate** a conformarsi alle norme e vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Stretta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e procedure disciplinanti l'attività aziendale, riguardanti segnatamente le attività che riguardino l'ingresso e il soggiorno di cittadini extracomunitari per l'avviamento al lavoro e il successivo impiego di essi;
- non tollerare e contrastare qualsivoglia comportamento discriminatorio derivante da differenza di sesso, orientamento sessuale, etnia, lingua, religione, diversa abilità, opinioni politiche, condizioni personali o sociali;
- Instaurazione di rapporti con Pubblici ufficiali e/o Incaricati di pubblico servizio anche in occasione di verifiche, controlli, indagini, accertamenti, sulla base di criteri di correttezza, trasparenza, imparzialità e collaborazione;
- Non porre in essere comportamenti tali da integrare la fattispecie di reato sopra indicata, o idonei ad agevolare la realizzazione, ovvero ad impedirne la rilevazione;
- Assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi negoziali, contrattuali ed amministrativi in cui ci si interfaccia con la P.A. e le Autorità di settore;
- Conformarsi alla normativa interna, ai Regolamenti interni ed alle Istruzioni impartite per la selezione, l'assunzione, la gestione dei rapporti di lavoro con dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori (anche di minore età) a favore di BCC Campania Centro;
- Considerare sempre prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- Assumere i lavoratori solo ed esclusivamente in base a regolari contratti di lavoro che prevedano retribuzioni in linea con i contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque proporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- Verificare il rispetto della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- Nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale/somministrazione mediante apposite agenzie, o nel caso di stipula di contratti di appalto, assicurarsi che tali soggetti si

⁵⁵ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate.

avvalgano di lavoratori in regola con la normativa applicabile, retribuiti in linea con la contrattazione applicabile e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;

- Nel caso di stipula di contratti di appalto, svolgere apposite verifiche preventive sull'attendibilità e la solidità della controparte contrattuale;
- Devono essere rispettate le misure previste dirette alla prevenzione dell'impiego del lavoro irregolare ed alla tutela dei lavoratori;
- Non fare ricorso, anche indirettamente, in alcun modo, al lavoro minorile, allo sfruttamento dei lavoratori e non collaborare con soggetti che vi facciano ricorso.

È fatto **espresso divieto** di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino gli estremi del suddetto reato, come:

- Affidare sub-appalti a società che impiegano lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o risulti revocato o annullato o che sfruttino i propri lavoratori;
- Effettuare - direttamente o indirettamente - elargizioni in denaro, ovvero attribuire o promettere utilità a pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio di enti della P.A. e di Autorità di vigilanza sull'immigrazione e l'avviamento al lavoro (a titolo meramente indicativo: Direzioni regionali e provinciali del lavoro; Inps; Inail; Prefetture; Ministero dell'Interno; Ministero del lavoro; Autorità di Pubblica sicurezza, Guardia di finanza, Agenzia delle entrate, ASL, ecc.) al fine di ottenere indebiti trattamenti ancorchè favorevoli per la Banca;
- Tenere rapporti in nome e per conto di BCC Campania Centro con esponenti della P.A. da parte di soggetti non formalmente legittimati o autorizzati;
- Effettuare comunicazioni, attestazioni, dichiarazioni rivolte alla P.A. da parte di soggetti non formalmente legittimati o autorizzati;
- Effettuare comunicazioni, attestazioni, dichiarazioni rivolte alla P.A. prive di tempestività, correttezza, veridicità, completezza e conformità alla legge in materia, ovvero frapponendo ostacoli all'esercizio delle funzioni ispettive da essa esercitate;
- Ostacolare con qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, l'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche in sede di accesso da parte delle Authorities competenti;
- Effettuare dichiarazioni non veritiere od incomplete ad Organismi pubblici (nazionali o comunitari) al fine di conseguire indebitamente erogazioni, contributi o provvidenze pubbliche a favore del Personale.

16.2.1 Distacco di personale di gruppo

Le su estese prescrizioni comportamentali e i presidi anti-reato devono essere scrupolosamente rispettati anche con riguardo all'utilizzo di prestazioni lavorative da parte di soggetti non assunti dalla Società, bensì provenienti da Società facenti parte del Gruppo ICCREA a titolo di distacco temporaneo.

In caso di distacco di lavoratore straniero, le Società – distaccante e distaccataria – si coordinano per l'accertamento della ricorrenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente con riferimento all'istituto del distacco.

Si rinvia, per quanto di competenza, alle ulteriori prescrizioni dei presenti Protocolli comportamentali di Parte Speciale sub Sezione Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione ex artt. 24 e 25 del Decreto.

17 Reati Tributari

La responsabilità degli enti è estesa ad alcuni dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto previsti dal D. Lgs. n. 74/2000, che detta la disciplina di portata generale sui reati tributari.

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati Tributari con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa della Banca

Le fattispecie contemplate dall'art. 25-quinquiesdecies (reati tributari) del Decreto, sono:

- *dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2, commi 1 e 2 bis del D. Lgs 74/2000);*
- *dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3 del D. Lgs 74/2000);*
- *dichiarazione infedele (Art. 4 D. Lgs 74/2000);*
- *omessa dichiarazione (Art. 5 D. Lgs 74/2000);*
- *indebita compensazione (Art. 10-quarter D. Lgs 74/2000);*
- *emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8 commi 1 e 2 bis del D. Lgs 74/2000);*
- *occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10 del D. Lgs 74/2000);*
- *delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11 del D. Lgs 74/2000).*

All'interno dello stesso Decreto Legislativo 231/01 è previsto che, per quanto attiene i reati riferiti all'art. 4, 5, 10 quater del D.Lgs. 74/2000, gli stessi possono essere imputati all'Ente esclusivamente qualora commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro.

Tali specifici Delitti sono risultati dalla mappatura effettuata, ad oggi non concretamente configurabili rispetto alla Società per carenza dei requisiti richiesti dalle norme incriminatrici.

17.1 Funzioni coinvolte⁵⁶, area a rischio reato⁵⁷

Omissis

17.2 Prescrizioni comportamentali generali e special-preventive

Le indicate funzioni - operanti anche presso sedi od uffici periferici - sono obbligate a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 quinquiesdecies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi sono altresì obbligate a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati, finalizzati a garantire il rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto.

I presenti Protocolli special-preventivi contengono misure organizzative gestionali e di controllo specifiche in materia tributaria relativamente alla gestione e ai controlli del ciclo attivo, ciclo passivo, della contabilità, del bilancio e delle comunicazioni sociali, delle risorse umane e della gestione finanziaria dell'ente.

Inoltre, i presidi espressi nella presente Parte speciale sono integrati dalle prescrizioni dei Protocolli preventivi disciplinanti altri diversi rischi di illeciti penali i cui processi e attività rivestono rilievo strumentale, agevolativo o correlato, come ad es. in materia di Reati societari, Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati di Riciclaggio ed Autoriciclaggio, alle cui Sezioni speciali si rinvia.

La Banca garantisce le attività di formazione continua del Personale coinvolto nella gestione degli adempimenti fiscali in relazione agli aggiornamenti normativi in materia.

In particolare, è fatto ad esse **obbligo di**:

- Stretta osservanza dei livelli autorizzativi:
 - o tutti i soggetti che intervengono nella gestione delle attività inerenti alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali sono individuati ed autorizzati in base allo specifico ruolo attribuito loro dall'Organigramma e dal Regolamento Generale d'Istituto;

⁵⁶ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

⁵⁷ Nell'ambito delle aree a rischio per i reati tributari, le Linee Guida di Confindustria distinguono tra processi a rischio cd. "diretto e indiretto" (si vedano sul punto le Linee Guida di Confindustria – Case study, p. 132 e ss)

- tutti i soggetti che intervengono nella gestione delle attività di contabilizzazione delle fatture sono individuati ed autorizzati in base allo specifico ruolo attribuito loro dall'Organigramma e Regolamento Generale d'Istituto;
- nel caso in cui intervengano fornitori/outsourcers/consulenti, essi vengono individuati con formale lettera di incarico/contratto, ovvero nelle clausole contrattuali.
- Stretta osservanza del principio di segregazione dei compiti tra i differenti Esponenti aziendali/Dipendenti deputati o coinvolti nei processi di gestione dei rischi e degli adempimenti ai fini della prevenzione dei Reati tributari; in particolare, le attività di cui alle diverse fasi del processo devono essere svolte da attori/soggetti differenti chiaramente identificabili e devono essere supportate da un meccanismo di "maker e checker".
- *Monitoring* delle attività di controllo quali:
 - controlli di completezza, correttezza ed accuratezza delle informazioni trasmesse alle Autorità fiscali;
 - controlli sulla conformità alla normativa di riferimento della dichiarazione fiscale;
 - controlli sull'effettività, sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo, del rapporto sottostante alle fatture passive ricevute e sulla corretta registrazione e contabilizzazione;
 - controllo dell'identità del Fornitore incaricato e del prestatore del bene/servizio e verifica di casi in interposizione, di sostituzione nel corso dell'interlocuzione e del rapporto, o di cessione del contratto.
- Tracciabilità del processo sia a livello di sistema informativo, sia in termini documentali:
 - il processo di gestione degli adempimenti deve risultare da apposita documentazione scritta.
- Adeguata e continuativa attività di selezione e valutazione dei Fornitori accreditati, della gestione dell'acquisto di beni – compresa la gestione del reso e di eventuali reclami - di servizi e/o di qualsiasi altra utilità, ad un prezzo – salvo casi eccezionali e certificati – commisurato alla qualità/quantità e conforme al loro valore di mercato.

Le U.O. della Banca, a qualsiasi titolo coinvolte nella gestione dei rischi e degli adempimenti ai fini della prevenzione dei Reati tributari, **sono tenute – nei rispettivi ambiti - a:**

- Garantire la corretta e veritiera rappresentazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società nelle dichiarazioni fiscali;
- Agire secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione della variabile fiscale, nella consapevolezza che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale del Paese;
- Garantire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori di onestà e integrità e al principio di legalità;

- Eseguire gli adempimenti fiscali nei tempi e nei modi definiti dalla normativa o dall'Autorità fiscale;
- Interpretare le norme in modo conforme al loro spirito e al loro scopo rifuggendo da strumentalizzazioni della loro formulazione letterale;
- Rappresentare gli atti, i fatti e i negozi intrapresi in modo da rendere applicabili forme di imposizione fiscale conformi alla reale sostanza economica delle operazioni;
- Garantire trasparenza alla propria operatività e alla determinazione dei propri redditi e patrimoni evitando l'utilizzo di strutture, anche di natura societaria, ovvero il compimento di atti e di operazioni, che possano occultare l'effettivo beneficiario dei flussi reddituali o il detentore finale dei beni;
- Rispettare le disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento in linea con quelli di mercato, per le operazioni infra-Gruppo con la finalità di allocare, in modo conforme alla legge, i redditi generati;
- Non utilizzare nelle registrazioni e rappresentazioni documentali causali generiche di natura commerciale (es. fatture pro-forma, ripetizione dei medesimi identificativi di fattura, riferimento a meri acconti, ecc.) ovvero causali riferite a beni/servizi incoerenti, o incongruenza di numerazione e di riferimento temporale;
- Dare pronta comunicazione al Responsabile della U.O. competente di eventuali danneggiamenti, deterioramenti, perdite o di qualsiasi evento anche accidentale che possa compromettere o ledere l'integrità cartolare od informatica di documenti, atti o strumenti aventi rilevanza probatoria di natura fiscale;
- Proporre alla Clientela prodotti e servizi che non consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili, prevedendo inoltre idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela.

È fatto **espresso divieto** di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino gli estremi dei suddetti reati, come:

- Esibire documenti incompleti e/o comunicare dati falsi, alterati o parziali;
- Tenere una condotta ingannevole che possa indurre le Autorità Fiscali in errore od ostacolarne l'ordinaria operatività;
- Procedere con il saldo di una fattura senza verificare preventivamente l'effettività, la qualità, la congruità e tempestività della prestazione ricevuta e l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla controparte;
- Utilizzare strutture o società artificiali, non correlate all'attività imprenditoriale, o di difficile identificazione, al solo fine di eludere la normativa fiscale
- Emettere fatture o rilasciare altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire o agevolare i terzi nella commissione di un'evasione fiscale;
- Indicare nelle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi e sull'IVA:

- elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti;
- elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo, o elementi passivi fittizi (ad esempio costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura inferiore a quella reale) facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
- una base imponibile in misura inferiore a quella effettiva attraverso l'esposizione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello reale o di elementi passivi fittizi.

I Responsabili delle U.O. competenti sono tenuti a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire l'efficacia e la concreta attuazione dei principi di controllo e comportamento descritti nel presente protocollo.

In caso di dubbio interpretativo od applicativo della norma fiscale, va richiesto parere preventivo a consulenti esterni qualificati, ovvero deve essere attivata la procedura ex art. 11, Statuto dei Diritti del Contribuente, L. n. 212/2000, sempreché la Società non abbia adottato o ritenga di conformarsi al regime di Cooperative Tax Compliance ex d.lgs. n. 185/2015.

17.3 Presidi special-preventivi

Omissis

17.3.1 Operazioni Straordinarie

Omissis

Si rinvia, per coordinamento, alle prescrizioni special-preventive di cui alle Sezioni sub artt. 24 e 25, Reati nei confronti della P.A e sub art. 25 octies, Delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti, autoriciclaggio, finanziamento del terrorismo.

18 Rinvio al Sistema Disciplinare

Le prescrizioni contenute nel presente Protocollo comportamentale di Parte Speciale rivestono natura obbligatoria e vincolante per tutti gli Esponenti aziendali/dipendenti (apicali e sottoposti) e per i terzi destinatari, i quali si trovino ad operare nelle varie aree/processi valutati a rischio di commissione dei reati-presupposto in esito all'intervento di Mappatura realizzato.

La violazione delle suddette prescrizioni costituisce un inadempimento delle obbligazioni di cui al rapporto di lavoro e/o al rapporto contrattuale in essere tra essi e BCC Campania Centro e potrà, pertanto, dar luogo all'attivazione della procedura sanzionatoria nei confronti dell'autore.

La sanzione, irrogabile dal Datore di Lavoro al termine della procedura condotta nel rispetto delle garanzie dello Statuto dei Lavoratori e delle prescrizioni dei CCNL applicabili, sarà individuata tra quelle previste nel Sistema Disciplinare Interno adottato dalla Banca, al cui contenuto integralmente si rinvia.

L'irrogazione della congrua sanzione disciplinare viene disposta previa attività istruttoria per l'accertamento dei fatti contestati o segnalati, svolta a cura dell'Organismo di Vigilanza che fornirà al Legale rappresentante e Datore di Lavoro di BCC Campania Centro l'esito degli accertamenti e il proprio parere circa la tipologia e l'entità della sanzione irrogabile al caso di specie, sempreché la violazione sia risultata come commessa.

Si rinvia, pertanto, al contenuto integrale al "Sistema Disciplinare Interno", che costituisce uno dei componenti essenziali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 adottato dalla Banca.